

I S T I T U T O
DEMOPOLIS

analisi dell'opinione pubblica • indagini di mercato
ricerche sociali politiche istituzionali • consulenza strategica



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

CONOSCENZA, PERCEZIONE E POSIZIONAMENTO

DELLA FONDAZIONE CARIPT

ATTESE, BISOGNI COLLETTIVI E PRIORITÀ DEI CITTADINI

Report dei risultati dell'indagine demoscopica quali-quantitativa

A. Popolazione maggiorenne residente in provincia di Pistoia

B. Opinion leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

Sommario

Il senso della ricerca	p. 3
METODOLOGIA E CAMPIONE DI RICERCA	p. 5
LA FASE QUALITATIVA PRELIMINARE, IN BREVE	
Il territorio e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, dalla viva voce dei protagonisti	p. 10
I RISULTATI DELL'INDAGINE FRA I CITTADINI	
Vivere oggi in provincia di Pistoia: qualità della vita, bisogni collettivi e priorità dei cittadini	p. 22
Conoscenza ed evoluzione percepita della Fondazione Caript	p. 30
Immagine, posizionamento e capacità di risposta ai bisogni locali	p. 35
Operatività riconosciuta e ruolo atteso della Fondazione	p. 39
LA FONDAZIONE CARIPT NELLA PERCEZIONE DI ENTI ED ORGANIZZAZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO	
Risultati del focus di indagine fra gli opinion leader	p. 47
TAVOLE DEI RISULTATI	
Popolazione maggiorenne residente in provincia di Pistoia	p. 64

Il senso della ricerca

L'indagine condotta dall'Istituto Demopolis ha analizzato conoscenza, percezione e posizionamento della *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* in seno all'opinione pubblica ed a speciali target di riferimento, individuando altresì i bisogni collettivi, le priorità del territorio e il ruolo atteso della *Fondazione*.

La ricerca - dalla fase qualitativa condotta attraverso colloqui aperti fino alla rilevazione demoscopica campionaria - ha analizzato le voci dei cittadini studiandone prospettive, vissuti, opinioni rispetto alle dinamiche locali, quotidiane ed operative.

Ne emerge il racconto di un tessuto sociale che può contare su una qualità della vita soddisfacente e su servizi complessivamente validi. Lo scarto fra le attese elevate di una comunità avvezza al buon vivere e la risposta balbettante delle istituzioni ingenera però una frustrazione diffusa e si racconta in una opinione pubblica "sospesa", in attesa di risposte, di una convincente regia per cogliere la sfida dello sviluppo.

Resiste l'apprensione per l'evoluzione del welfare, accompagnata da indici di scetticismo e diffidenza, anche in ragione degli esiti di una crisi che in provincia di Pistoia ha lasciato segni profondi. Dall'analisi generale emerge infatti un quadro complesso di preoccupazioni sullo stato dei troppi bisogni sociali e collettivi che restano disattesi, dovuto ad una crescente consapevolezza, fra i cittadini, della progressiva riduzione delle risorse pubbliche; nelle risultanze dell'indagine condotta da Demopolis, contestualmente si rileva una valutazione largamente positiva sull'azione della *Fondazione*, che risulta un riferimento territoriale ed istituzionale centrale, in questo scenario di aspettative diffuse: attore spesso sostitutivo e sussidiario di risposte troppo a lungo attese.

Secondo i dati emersi dall'indagine dell'Istituto Demopolis, la *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* si qualifica come un brand di notorietà elevatissima a livello provinciale, qualitativamente molto forte e con un patrimonio di credibilità prezioso: si tratta di un punto di partenza solidissimo per qualsivoglia progetto di sviluppo ulteriore dell'azione istituzionale.

Rispetto alle iniziative della *Fondazione*, non si rilevano indici di criticità, ma solo circoscritte indicazioni operative per attività di impatto più duraturo e per incrociare domande sociali e di sviluppo spesso disattese dai principali interlocutori istituzionali del territorio.

La richiesta è di un intervento più massiccio, continuativo e visibile per investimenti in innovazione e sviluppo che offrano alla provincia la possibilità di rilanciarsi, dopo una fase di declino. Ed alla *Fondazione* viene implicitamente richiesto di accogliere questa richiesta, ma non in un'ottica riparatrice ed assistenziale: l'attesa è che la *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* possa farsi cabina di regia di questa scommessa; essere collettore, chiave di volta e di sviluppo.

METODOLOGIA E CAMPIONE DI RICERCA

Nota informativa e campioni di rilevazione: cittadini ed “opinion leader” in provincia di Pistoia

L'indagine demoscopica è stata condotta per la *Fondazione Caript* dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, su un campione di 1.036 intervistati, statisticamente rappresentativo dell'universo della popolazione maggiorenne residente in Provincia di Pistoia, stratificato per aree geografiche di residenza, genere e fascia di età. La rilevazione quantitativa, preceduta nei mesi di ottobre e novembre da una fase di colloqui aperti qualitativi, è stata realizzata con modalità integrate cawi-cati-cami dal 2 al 15 dicembre 2019. Supervisione della rilevazione demoscopica di Marco E. Tabacchi. Coordinamento della ricerca a cura di Pietro Vento, con la collaborazione di Giusy Montalbano e Maria Sabrina Titone.

L'Istituto Demopolis ha analizzato, accanto alla popolazione pistoiese nel suo complesso, anche un target particolarmente significativo di 252 opinion leader con un'ulteriore rilevazione demoscopica su campione ragionato di rappresentanti di organizzazioni, enti ed organismi operanti in provincia di Pistoia.

Campione di 1.036 intervistati
rappresentativo della popolazione maggiorenne
residente in provincia di Pistoia



Metodologia di ricerca

Nella progettazione e nell'esecuzione dei servizi richiesti, l'Istituto di Ricerche Demopolis ha coinvolto un team multidisciplinare di professionalità (ricercatori, esperti di comunicazione ed analisti demoscopici) per l'esatta definizione del fenomeno da analizzare nelle sue componenti statiche ed in quelle dinamiche. Attraverso la piena collaborazione degli esperti coinvolti nel gruppo di progettazione, sono state definite le principali fasi operative, con la localizzazione dell'ambito di osservazione e dei fenomeni periferici.

Il conseguimento dell'obiettivo di ricerca, secondo l'ipotesi progettuale approntata dall'Istituto Demopolis, ha richiesto un approccio metodologico quali-quantitativo, non standardizzato ma plastico rispetto alle tematiche oggetto di indagine.

Accanto all'analisi desk, lo step preliminare di indagine è stato realizzato attraverso colloqui aperti con unità statistiche degli universi da analizzare: cittadini, organizzazioni, enti ed organismi operanti in provincia di Pistoia. Le interviste preliminari sono state guidate da moderatori esperti, sotto la piena supervisione del gruppo di ricerca, e sono risultate necessarie nella fase di strutturazione del questionario di ricerca, per isolare e codificare le variabili di rilevazione demoscopica.

Il gruppo multidisciplinare di studio ha provveduto ad individuare le caratteristiche salienti del fenomeno oggetto di ricerca che sono state "tradotte" nelle variabili di rilevazione costituenti il questionario strutturato di indagine.

Il conseguimento dell'obiettivo di ricerca ha richiesto l'applicazione di un modello di indagine demoscopica su campioni di intervistati, strutturati per essere rappresentativi dei target di riferimento.

Più precisamente, nella fase di rilevazione quantitativa - condotta dal 2 al 15 dicembre 2019 - è stato analizzato un campione di 1.036 intervistati, statisticamente rappresentativo dell'universo della popolazione maggiorenne residente in provincia di Pistoia (stratificato in base al genere, alle fasce di età ed alle macro-aree di residenza).

Per l'analisi mirata degli opinion leader, è stata inoltre progettata una ulteriore rilevazione demoscopica su un campione ragionato di rappresentanti di organizzazioni, enti ed organismi operanti in provincia di Pistoia, per una valutazione più compiuta dell'operatività percepita della Fondazione.

Alle unità statistiche individuate, sono stati somministrati da personale altamente qualificato, in stretto raccordo con la struttura di ricerca, i relativi questionari, definiti e verificati con pre-test e rilevazione pilota, ed articolati – al fine di centrare con accuratezza l'obiettivo – in quesiti dicotomici, politomici, nonché in variabili multiresponse, attraverso un progressivo scandaglio del fenomeno di interesse nelle sue componenti salienti, fino alla definizione delle variabili immediatamente utili all'obiettivo del progetto.

Le interviste sono state condotte con tecniche computer assisted. L'utilizzo dei sistemi CAWI/CATI/CAMI garantisce l'affidabilità dei risultati, grazie al salvataggio automatico delle risposte su supporto informatico, alla possibilità di verifiche continuative sulla consistenza campionaria in corso di rilevazione ed alla esclusione di errori connessi a possibili imprecisioni e inaccuratezze.

A conclusione del processo di ricerca, i risultati sono stati analizzati dal gruppo di progettazione che ha provveduto a leggerne gli esiti, anche in ottica disaggregata. Il nucleo di ricerca ha sviluppato per compendio i risultati di indagine nel presente report di ricerca comprensivo di tavole sinottiche e grafici.

Sinossi del percorso di indagine

- Fase qualitativa preliminare, tramite colloqui aperti in profondità, per la definizione delle variabili costituenti la percezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
- Strutturazione del piano statistico campionario, con la precisazione dei target di interesse;
- Definizione ed ottimizzazione del questionario mirato di rilevazione demoscopica (per i due target campionari) sulla base della fase preliminare qualitativa;

- rilevazione demoscopica quantitativa, con metodologie integrate CATI-CAWI-CAMI, su campione di 1.036 intervistati, statisticamente rappresentativo dell'universo della popolazione maggiorenne residente in provincia di Pistoia, stratificato in base al genere, alle fasce di età ed all'area di residenza;
- rilevazione demoscopica su un campione ragionato di organizzazioni, enti ed organismi, beneficiari e non degli interventi promossi dalla Fondazione Caript;
- elaborazioni statistiche ed analisi dei dati;
- predisposizione di tavole grafiche sinottiche dei dati emersi, sintesi e analisi dei risultati della ricerca.

Criteri a garanzia della qualità del processo d'indagine

Per garantire la qualità del processo di ricerca, in linea con i parametri Eurostat in materia di valutazione delle statistiche prodotte nei Paesi membri dell'Unione Europea, saranno osservati i seguenti criteri:

- **rilevanza:** la capacità delle informazioni statistiche prodotte di soddisfare le esigenze conoscitive del committente;
- **accessibilità:** la chiarezza delle informazioni statistiche prodotte per il committente;
- **confrontabilità:** la possibilità di ripetere e paragonare nel tempo e nello spazio le statistiche riguardanti il fenomeno di interesse;
- **coerenza:** i sistemi computer assisted stabiliscono a priori le “regole” che debbono essere seguite nella compilazione del questionario, garantendo scientificamente la coerenza dei dati, ex ante ed ex post;
- **completezza:** la capacità di fornire un quadro informativo soddisfacente del fenomeno di interesse;
- **tutela della riservatezza:** la garanzia dell'anonimato per ciascuno dei soggetti che hanno fornito le informazioni utili alla conduzione dell'indagine.

LA FASE QUALITATIVA PRELIMINARE, IN BREVE

Il territorio e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia,
dalla viva voce dei protagonisti

Fase qualitativa di ricerca: premessa metodologica

L'indagine condotta per *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* dall'Istituto Demopolis ha preso le mosse da una articolata fase di analisi desk e di ricognizione sulla tematica oggetto di incarico, che ha consentito di progettare e realizzare in maniera accurata ed efficace una fase qualitativa preliminare di colloqui aperti con unità statistiche dei target di indagine - cittadini ed opinion leader - per l'individuazione delle variabili di rilevazione.

Accanto al valore propedeutico all'indagine quantitativa, gli accertamenti qualitativi sviluppati hanno assunto una valenza complementare ed autonoma per la capacità di analisi di fenomeni complessi come le dinamiche di informazione, orientamento ed ingresso del mondo del lavoro.

La fase qualitativa di ricerca ha permesso di rappresentare in profondità l'oggetto di indagine, scandagliando nessi causali e componenti riposte del vissuto dei pistoiesi e della percezione della *Fondazione*.

L'accertamento qualitativo è stato condotto prima e durante la rilevazione campionaria fra unità statistiche dei target oggetto di indagine: cittadini e rappresentanti di organizzazioni, enti ed organismi operanti in provincia di Pistoia. Secondo la tradizione delle ricerche qualitative, gli accertamenti esplorativi sono stati guidati da moderatori esperti e sollecitati sulla base di una traccia semi-strutturata di ricerca, per proporre "stimoli" verbali di discussione ai soggetti coinvolti, che sono stati ordinati secondo una sequenza ad imbuto (da tematiche generali ad argomenti più specifici) e somministrati in termini comuni in tutti gli accertamenti qualitativi, ma non sono stati proposti in termini direttivi, per consentire anche le naturali derive di conversazione, qualora utili all'oggetto di indagine.

La "scrematura" e l'analisi dei dati sono avvenute ex post, per non disperdere indicazioni utili. A conclusione del processo di raccolta e confronto delle risultanze, senza attivare processi di standardizzazione, si è provveduto ad una sintesi delle stesse, per garantire che il

report della fase qualitativa, marginale rispetto all'architettura complessiva dell'indagine, non rischiasse di risultare dispersivo.

Trattandosi di una fase esplorativa di ricerca, preparatoria e complementare all'indagine demoscopica campionaria, si è scelto di provvedere ad un resoconto sintetico, strettamente qualitativo/narrativo dei contenuti emersi, articolato in una ricomposizione a posteriori delle tematiche affiorate ed arricchito dalla citazione di pregnanti considerazioni delle unità statistiche coinvolte, riportate in evidenza nel testo, in anonimato ma con indicazione dell'eventuale ente di riferimento e della localizzazione geografica, qualora utile per decriptare la connotazione delle frasi (ad esempio, “*Dirigente scolastico - Provincia*”)

Il risultato della fase qualitativa di ricerca restituisce così la “viva voce” del vissuto sociale e civile della provincia di Pistoia, riorganizzate a posteriori in due macro sezioni:

- *La Fondazione: immagine ed evoluzione percepita*
- *Che cosa si aspetta il territorio: il ruolo atteso per la Fondazione Caript*

La Fondazione Caript: immagine ed evoluzione percepita

Indicazioni emerse dai colloqui della fase qualitativa

Analizzare conoscenza, percezione e posizionamento della *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* in seno all'opinione pubblica ed a opinion leader della provincia di Pistoia è stato come valutare riconoscibilità e gradimento di un'istituzione primaria.

Dai colloqui di approfondimento condotti su tutto il territorio provinciale dall'Istituto Demopolis, emerge una costante: la *Fondazione* è quasi un'immanenza per il territorio; per paradosso, pare rappresentare una componente identitaria del territorio stesso. Il dato si desume dalla notorietà diffusa in ogni strato dei campioni analizzati e dall'individuazione del ruolo ascritto all'Ente. Solo in circostanze residuali, per lo più fra cittadini a scolarità più bassa, "fondazione" è sinonimo di "banca". Più comunemente, il riferimento all'Istituto di credito si mantiene, ma con livelli di autonomia variamente percepiti.

Onlus per la terza età - Provincia

In termini di identità, è come quella della banca. Ma la Fondazione è presente e ben vissuta... Più della Banca; senza paragoni!

Pro loco - Provincia

La Fondazione è molto legata al mondo bancario. Ma non è la stessa cosa!

Centro Studi - Capoluogo

Si distingue dalla Banca ma è sempre molto vicina. La Banca è condizionante ...

In pochi casi, si è registrata una valutazione meno che entusiastica. Ma si è trattato di notazioni quasi ideologiche, senza rilievi in termini di giudizio sull'operatività dell'Ente. Ovvero di una critica sulla dimensione geografica di azione.

Le fondazioni sono centri di potere autoreferenziale...

Il limite è Pistoia. Le cose più grosse e importanti sono per il capoluogo. E invece la Fondazione dovrebbe spingersi di più in provincia, anche per creare coesione in una comunità che pare slegata...

Più frequentemente, in seno ai colloqui condotti, emerge una corretta qualificazione ed una valutazione largamente positiva dell'attività istituzionale.

Associazione di attività interculturali - Capoluogo

La Fondazione è distinta dalla Banca: ed è anche agente di cambiamento sociale...

“Agente di cambiamento culturale” è una delle definizioni più coerenti e più frequentemente registrate – sia pur per perifrasi e con variazioni terminologiche – nel corso della fase qualitativa di indagine. Non solo (e non tanto!) in termini di definizione dell'attività della *Fondazione Caript*, ma anche – e soprattutto – come auspicio per i territori della provincia: si tratta dell'attesa per un ruolo che ci si augura la *Fondazione* voglia interpretare con maggiore protagonismo.

In termini evolutivi, l'ultimo lustro di attività sembra condurre *Fondazione Caript* proprio in una direzione di questo tipo. Nelle evidenze dei colloqui, la *Fondazione* sembra essere cresciuta nella capacità di promuovere l'innovazione dei modelli operativi interni ed esterni, dei progetti supportati, investendo sulla promozione di condizioni di benessere individuale e collettivo, in termini di infrastrutturazione sociale e culturale dei territori.

Dirigente Scolastico - Provincia

Una rivoluzione c'è stata negli ultimi 5 anni. La *Fondazione* è cresciuta nella capacità di ascoltare i bisogni del territorio. Del resto, alle scelte degli interventi, dei bandi, si arriva dopo la fase di ascolto di noi, delle nostre esigenze...

Associazione - Capoluogo

Negli ultimi 5 anni la *Fondazione* ha una migliore operatività. Più visibile e performante.

Caratteristica distintiva della *Fondazione* è oggi l'operatività mirata alla promozione nel territorio

Associazione ricreativa - Provincia

Come è cambiata? Ha più spazio, lo ha creato; ed ha migliori erogazioni...

Insegnante - Provincia

La *Fondazione* è risorsa preziosissima: molto sentita come punto di riferimento...

La differenza e l'autonomia rispetto ad altri Enti è fortemente percepita. E per le scuole e per i ragazzi c'è qualcuno con cui si può parlare; anche per le richieste fuori bando.

I colloqui - negli approfondimenti effettuati sull'evoluzione percepita della *Fondazione* - hanno anche individuato alcune difficoltà vissute da enti del territorio. In più occasioni, enti destinatari hanno segnalato problemi di rendicontazione. In altre circostanze, sono emersi suggerimenti operativi per ottimizzare l'operatività della *Fondazione*.

Per noi che siamo piccoli, i cambiamenti nel sistema di rendicontazione sono un problema, perché si è complicata la fase finale del rapporto con l'Ente.

E poi il sito web è complicato e dovrebbe essere più intuitivo!

In termini di miglioramento dell'azione sul territorio? Servirebbe investire in progetti che si radichino di più e meglio, evitando supporti diffusi a molte attività ma senza continuità.

La Fondazione ha curato molti restauri. Ma il rischio è la museificazione, mentre servono spazi aperti ed inclusivi.

Può sembrare irrilevante, ma per il funzionamento migliore delle erogazioni, servirebbe distinguere fra cooperativa sociale ed associazione di promozione sociale...

I bandi non coprono tutte le spese. Avere un supporto in percentuale forse ci dovrebbe responsabilizzare; ma ci affatica...

È calato il contributo. E questo è un problema per le scuole.

La questione del contributo parziale messo a disposizione dalla *Fondazione* per il supporto ad iniziative formative è stata illustrata e sanata efficacemente da alcuni dirigenti scolastici.

Dirigente Scolastico - Provincia

Scuole non hanno problemi di soldi... Mancano le idee non i soldi. La *Fondazione* è stata importante, anzi essenziale, per le dotazioni infrastrutturali. Dal Ministero, con i PON, arriva molto denaro per finanziare attività in termini di personale, ma non per comprare gli strumenti, le attrezzature. A questo pensa *Fondazione Caript*.

È esattamente questa tipologia di interventi che dimostra ai cittadini ed alle associazioni un connotato di valore estremo emerso dall'indagine. La *Fondazione* esprime "grande sensibilità per la dimensione sociale": sa agire in termini di utilità sociale incontrando le comunità sul territorio dei bisogni inevasi. Proprio con queste connotazioni sono stati raccontati - nel corso dei colloqui - progetti come l'*Accademia giovani per la Scienza e Floema*. Parafrasando il racconto dei testimoni sui territori, si è trattato di iniziative emerse dal

confronto diretto con gli organi della *Fondazione Caript*, e che poi hanno portato ricchezza dove più serve: in provincia, ai ragazzi che – diversamente – non avrebbero, ad esempio, potuto sognare una carriera da scienziati o ascoltare e fare musica, creando vivai orchestrali, corali o di futura innovazione.

In ragione del ruolo di “attore istituzionale”, visibile e proattivo, attribuitole, le richieste alla Fondazione non si estinguono ma si rinnovano. Le fasi qualitative di ascolto hanno messo a sistema le indicazioni multiple di cittadini in vista della rilevazione demoscopica campionaria. A conclusione di questa sezione, si riportano solo due stralci di colloqui, per la visione strategica che li ispira: si tratta di indicazioni di percorsi possibili, offerte alla *Fondazione* in un’ottica di empowerment dell’ente, di crescita della *Fondazione* in termini di protagonismo sul territorio, di mobilitazione e guida di processi e contesti. I percorsi segnalati riguardano ambiti di attività prioritari: le nuove generazioni e lo sviluppo. In altri termini, il futuro della provincia di Pistoia.

Associazione di promozione sociale – Provincia

La Fondazione Caript deve pensare a spazi per i giovani. Consideriamo che non esistono più i riferimenti “fisici” che c’erano una volta, come le case del popolo. E anche l’associazionismo vacilla. Sarebbero necessari nuovi spazi di aggregazione, più friendly, anche per un riposizionamento della *Fondazione* più vicino alle nuove generazioni.

Professionista - Capoluogo

Mancano centri dove si pensi allo sviluppo del territorio. Manca sistema... E si rischia di dilapidare la tradizione produttiva della provincia di Pistoia per l’incapacità di innovare. Solo la Fondazione se ne può occupare...

Che cosa si aspetta il territorio: il ruolo atteso per la Fondazione Caript

Indicazioni emerse dai colloqui della fase qualitativa

La ricognizione qualitativa effettuata sul ruolo atteso della *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* si è sviluppata attraverso racconti, aneddoti, diagnosi su fasti e tramonti nelle dinamiche di sviluppo della provincia di Pistoia.

Testimoni privilegiati hanno offerto suggestioni sulle sinusoidi del territorio, sulla dimensione dei servizi pubblici e la qualità della vita che reggono, ma anche sui timori per lo sviluppo futuro, che pare ancora ipotecato dagli strascichi della crisi del 2008: l'accorpamento delle associazioni di categoria e le “dinamiche della rappresentanza organizzata che si spostavano verso Firenze e Prato”; “l'estinzione degli istituti bancari locali, a partire dal credito cooperativo”; “il polo del mobile che non ha colto la prospettiva Ikea, né è riuscito a mantenere innovazione nel design”; la “progressiva perdita di capacità d'attrarre risorse da parte del territorio”.

In questo contesto, al tessuto locale – nelle dichiarazioni degli intervistati – sembra mancare uno slancio di prospettiva per disegnare la propria identità del futuro, in parte anche per la perdita di ruolo dell'ente Provincia, che prima lavorava da coagulo di risorse, cementando le dimensioni territoriali. Ed in molti guardano proprio alla Fondazione come “chiave di volta e di sviluppo”, per la sua capacità di essere “collettore di innovazione” e di “fare sistema”.

A seguire si riportano – ordinate tematicamente, ma in un collage ibrido, disegnato a posteriori – alcune suggestioni degli intervistati su ambiti operativi critici per il territorio, con problematiche irrisolte ed in cui più forte è l'istanza coordinamento delle politiche e delle risorse, nonché la richiesta di intervento alla *Fondazione Caript*.

La Montagna pistoiese

L'andamento demografico della zona, con lo spopolamento a favore della pianura, si giustifica solo in parte, e potrebbe essere calmierato con "aggiustamenti", non ultimo gli incentivi fiscali per restare e rientrare (come accade in Portogallo, etc.). Prioritario è però che siano mantenuti i servizi e le infrastrutture essenziali, quelli destinati alla salute, innanzi tutto. Ma anche i servizi scolastici e di trasporto, per potersi spostare in maniera agevole.

La Fondazione, in questo contesto potrebbe fare molto: dovrebbe creare un confronto strutturato e metodico con le realtà, più che rapporto dare/avere. Potrebbe co-progettare interventi di più lungo respiro.

La montagna andrebbe riportata al centro dell'impegno con progetti esemplari, come il progetto Gea che è particolarmente interessante, perché coniuga natura e sviluppo, e che potrebbe essere legato alla montagna...

Nuove generazioni

C'è stata molta distrazione su un tema fondante e potenzialmente dirimente o tragico per il territorio: le nuove generazioni. La politica giovanile è nettamente obliata.

Nel capoluogo non ci sono grandi emergenze, ma sul confine pratese o altrove in provincia, dove la coesione sociale talora vacilla e non c'è mai stato investimento in cultura forte, emergono indici di fragilità: si tratta di un senso di sicurezza mortificato dal ridimensionarsi delle occasioni di lavoro e dal timore del futuro. In rari casi, la frustrazione si esprime traslata in forme di disagio per la presenza di migranti. Molto più diffusamente si rileva un riacutizzarsi dei consumi di droga.

In questo contesto, la direzione presa dalla Fondazione nel sostegno “infrastrutturale” alle scuole è corretta ed essenziale. Andrebbe corroborata con la diffusione capillare degli interventi, per consentire – ad esempio – agli istituti di provincia di restare aperti con attività e strutture a fruizione pomeridiana o – ad esempio – di istituire a scuola una sala cinema aperta alla comunità, nei tanti piccoli centri (tantissimi) che non hanno nemmeno un cinema.

Sfida ambientale, innovazione, sviluppo, lavoro

Esistono i presupposti per riannodare le fila di uno sviluppo che in provincia si è interrotto, mortificando le occasioni di lavoro. Ma servono alta formazione ed innovazione. Ed un’azione di sistema che possa anche sanare la parcellizzazione del territorio... Ad esempio... Il nervo scoperto di Pistoia è il vivaismo, che è un ambito fortissimo ma fortemente problematico: esiste un’ipotesi di gravi rischi per la salute connessi all’uso dei diserbanti, il glifosato innanzi tutto; resiste il timore per la qualità dell’ambiente *tout court*; non si placa il braccio di ferro fra vivaisti e comitati fra cittadini. La Toscana ha stabilito nel 2021 l’obiettivo “Glifosato 0”, ma intanto a Pistoia non si fa ricerca.

Del resto, non si fa innovazione per sbloccare la pesante burocrazia sanitaria che rende sovente preferibile il privato sociale; non si fa innovazione per ridisegnare i poli termali che oggi sono realtà dormitorio, in pesante, ininterrotta decadenza; non si fa innovazione e ricerca per dare prospettiva ad Itaci che fa treni e salva posti; ma ancora per quanto? E con quali impatti?

Pistoia potrebbe essere un esempio mondiale di florovivaismo ecosostenibile: si potrebbe coniugare sfida ambientale, innovazione, sviluppo e lavoro. Ma manca un cervello, una regia dove si pensi allo sviluppo del territorio in ottica di sistema e puntando sull’innovazione...

Perché non dovrebbe esserlo – almeno in termini di motore propulsivo – la *Fondazione Caript*?

**REPORT DEI RISULTATI
DELL'INDAGINE FRA I CITTADINI**

Vivere oggi in Provincia di Pistoia

Qualità della vita, bisogni collettivi e priorità dei cittadini

Come rilevato nella complessità del tessuto sociale toscano, ed in Italia nella sua interezza, anche a Pistoia la qualità della vita è migliorata solo nella percezione di pochi. Negli ultimi 5 anni, per il 38% si è mantenuta inalterata. Ma la maggioranza relativa (43%) dichiara un peggioramento. E si tratta – in prevalenza – dei residenti in provincia, fuori dal capoluogo pistoiese.

L'indagine condotta per la *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* dall'Istituto Demopolis – fin dalla fase qualitativa realizzata attraverso colloqui aperti – racconta di una opinione pubblica dalle molte anime. Il tessuto sociale pistoiese vive connotazioni territoriali radicatissime, con capoluogo, Valdinievole, Serravalle e Montagna Pistoiese che rivelano identità vicine ma non assimilabili, ed esprimono bisogni non coincidenti, sovente percepiti come disattesi e manchevoli di rappresentanza.

Malgrado l'indebolimento del contesto sul piano economico ed i limiti rintracciabili nel sistema dei servizi, la maggioranza assoluta degli intervistati continua ad esprimere soddisfazione per la qualità della vita in provincia di Pistoia: si tratta di una valutazione multi-prospettica, che si compone di benessere fisico ed economico, occasioni ludiche e culturali (soprattutto a Pistoia) e relazioni umane (maggioritariamente in provincia), qualità percepita dei servizi, nonché di un “quid” non riconducibile ad alcun indicatore oggettivamente misurabile, ma che racconta l'attaccamento e l'interesse per il territorio.

Accanto al citato, imponderabile “quid” di appartenenza al tessuto pistoiese, la soddisfazione espressa dai cittadini è prevalentemente connessa a variabili emotive e relazionali del vivere: al valore del rapporto con familiari (81%) ed amici (60%); in dimensione ridotta incidono la condizione lavorativa (42%), la situazione economica personale (28%) e le opportunità culturali e per il tempo libero (35%), dato quest'ultimo che sale al 40% fra i cittadini del capoluogo.

I risultati sulla qualità percepita dei servizi pubblici sono variabile dirimente della soddisfazione complessiva dei cittadini per la vita in provincia di Pistoia: oltre la metà degli intervistati promuove i servizi erogati nella propria area di riferimento. Nello specifico, pensando ad una ipotetica pagella scolastica, li promuove il 51%. Accanto al 35% degli intervistati che definisce mediocri i servizi pubblici delle città, si delinea un segmento pari all'11% che li bocchia. Le valutazioni negative si rilevano più marcate nei territori di provincia, fuori dal capoluogo, secondo le medesime dinamiche di polarizzazione individuabili anche rispetto ad un ulteriore tema: la sicurezza percepita dei cittadini.

Oggi, il 60% degli intervistati nel complesso si dichiara sicuro nei propri luoghi abituali di vita e di lavoro. Ma il dato si contrae, fino a diventare minoritario, ancora una volta fuori dal capoluogo, nei territori della provincia pistoiese, fra Valdinievole e Serravalle, che dimostrano di ospitare componenti sociali più vulnerabili, più apprensive e sensibilizzate rispetto al nodo sicurezza, ma anche in tema di gestione dell'immigrazione e di diffusione delle droghe, come dimostrano i dati rilevati da Demopolis sugli ambiti prioritari, in cui i cittadini richiederebbero maggiori interventi.

È il rilancio del lavoro e la richiesta di interventi per l'occupazione giovanile a sveltare in cima al podio delle priorità dichiarate dai pistoiesi (61%); ma il 60% cita anche la protezione dell'ambiente e la lotta all'inquinamento, in un territorio sospeso fra la necessità di tutelare i centri produttivi (dal florovivaismo alla metalmeccanica) e l'urgenza di proteggere la qualità dell'aria e dell'ambiente, dimensione quest'ultima che si dimostra una perdita estrema, nelle percezioni dei cittadini pistoiesi.

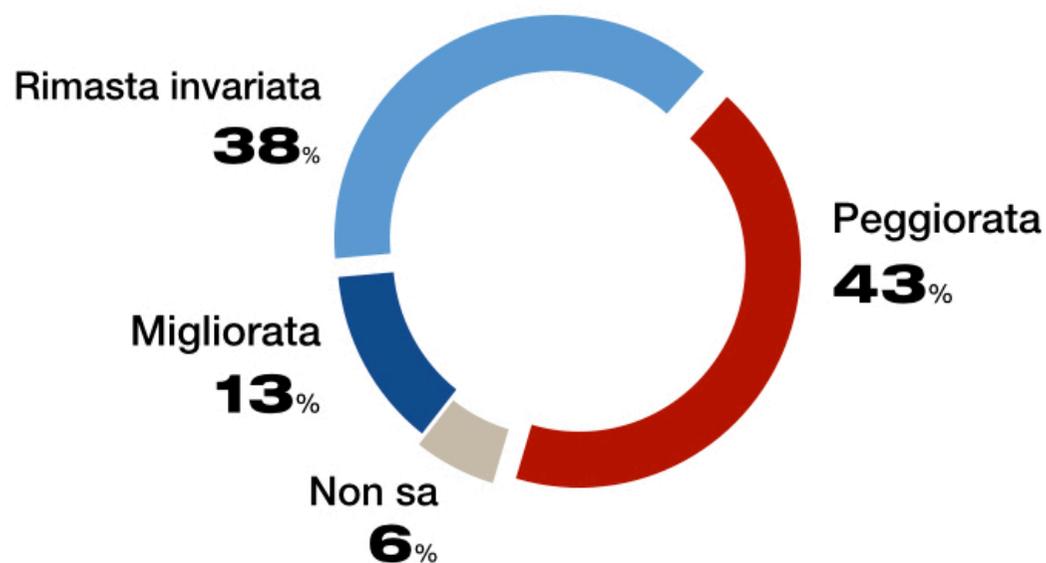
Il miglioramento della sanità pubblica e dell'accesso ai servizi sanitari è una richiesta di investimenti prioritari per il 56% degli intervistati, ma con un dato che si impenna fuori dal capoluogo, e nella montagna pistoiese in special modo.

La società del benessere diffuso e solidale, quale era la provincia di Pistoia prima della crisi, vede depauperate alcune sicurezze, anche nella dimensione dei servizi pubblici, e si ritrova "intaccata" in dimensioni della sua vita di comunità: le opportunità di lavoro e sviluppo, l'ambiente e la sanità. Esiste inoltre una domanda d'aiuto, sommersa ma maggioritaria, rilevata dall'indagine nella trasversalità dei campioni analizzati, che riguarda la promozione e lo sviluppo turistico (55%), attesi come occasione di riscatto e strettamente connessi ad altre richieste espresse dalla maggioranza assoluta del campione: interventi per viabilità e traffico (55%) e miglioramento del trasporto pubblico locale (51%).

Fuori dal capoluogo, come anticipato, prioritari per la maggioranza assoluta dei cittadini divengono ulteriori interventi: accanto allo snellimento della burocrazia, che in provincia pare pesare più che a Pistoia, gli intervistati fra Valdinievole e Serravalle dimostrano apprensioni accresciute per la gestione dell'immigrazione e – ancor di più – per la sicurezza dei centri urbani e la diffusione delle droghe.

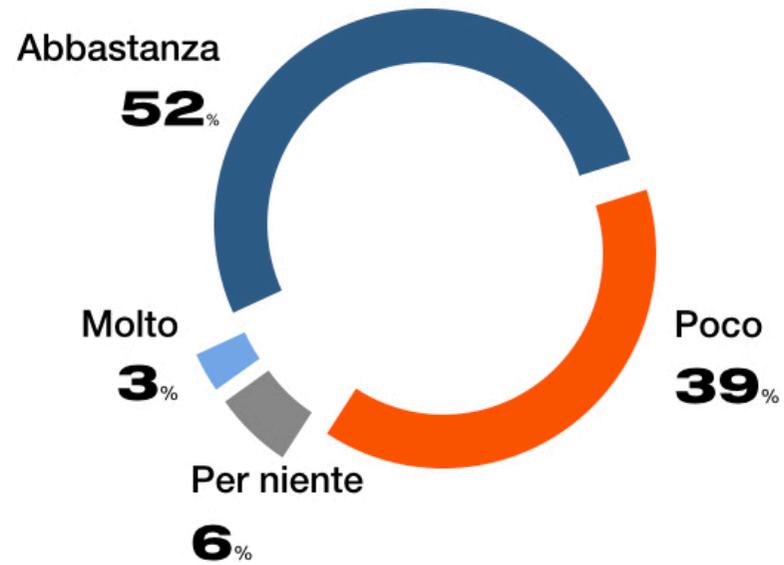
La percezione dei cittadini della provincia di Pistoia nell'indagine dell'Istituto Demopolis

Secondo lei, negli ultimi 5 anni, la qualità della vita in provincia di Pistoia è migliorata o peggiorata?



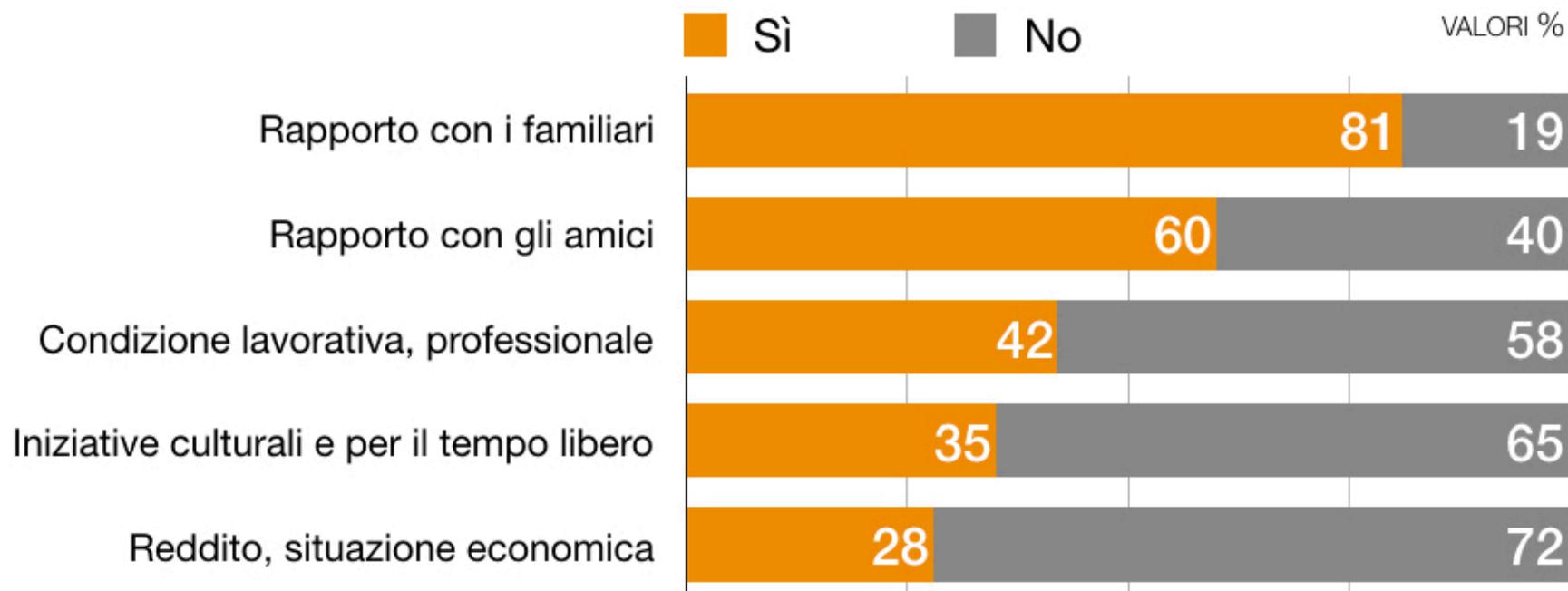
Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

Quanto è soddisfatto oggi della qualità della vita nell'area in cui vive?



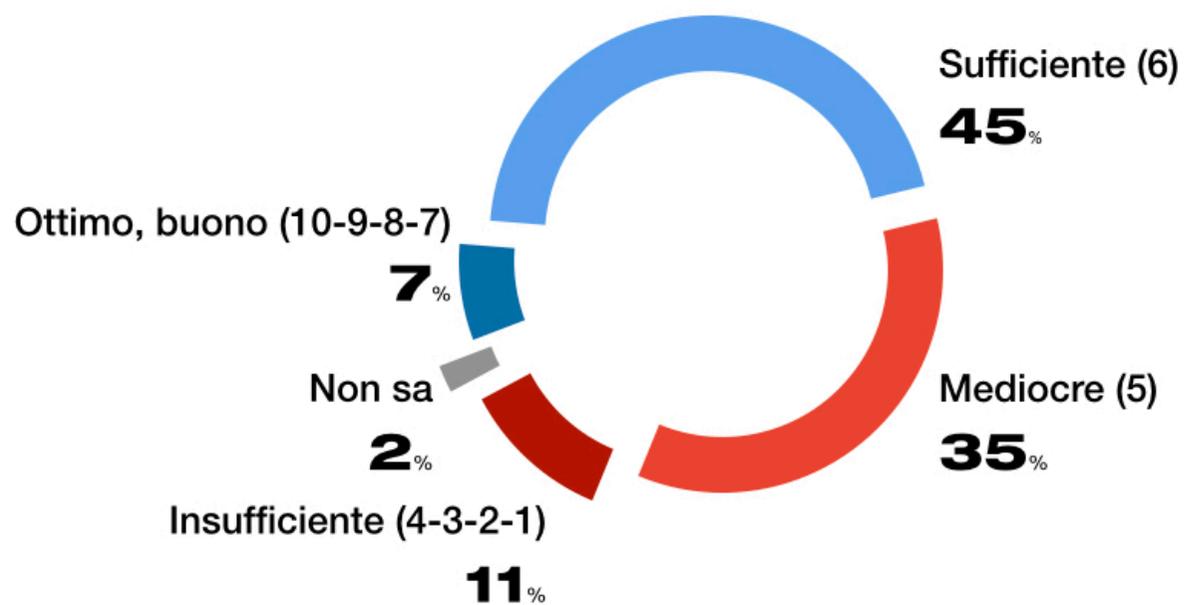
Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

Di quali ambiti della sua vita si ritiene soddisfatto?



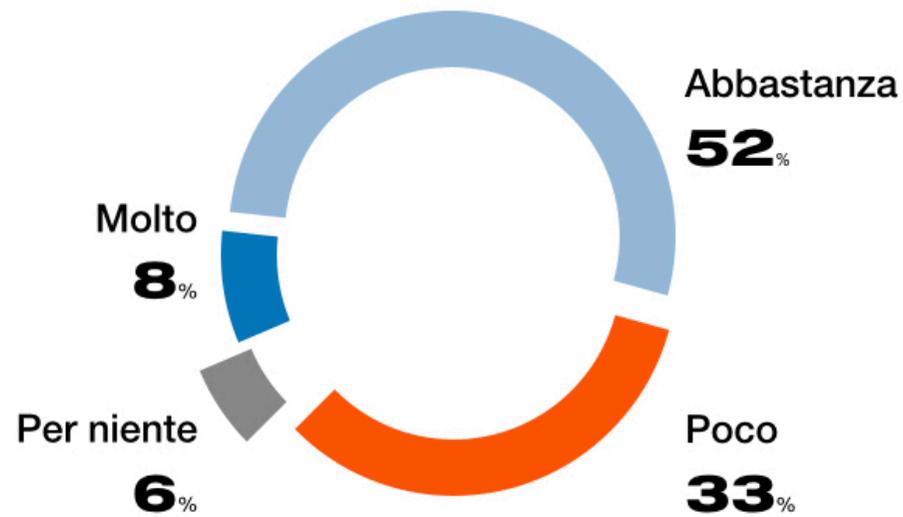
Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

**Che voto darebbe da 1 a 10, nel complesso,
ai servizi pubblici nella realtà in cui vive?**



Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

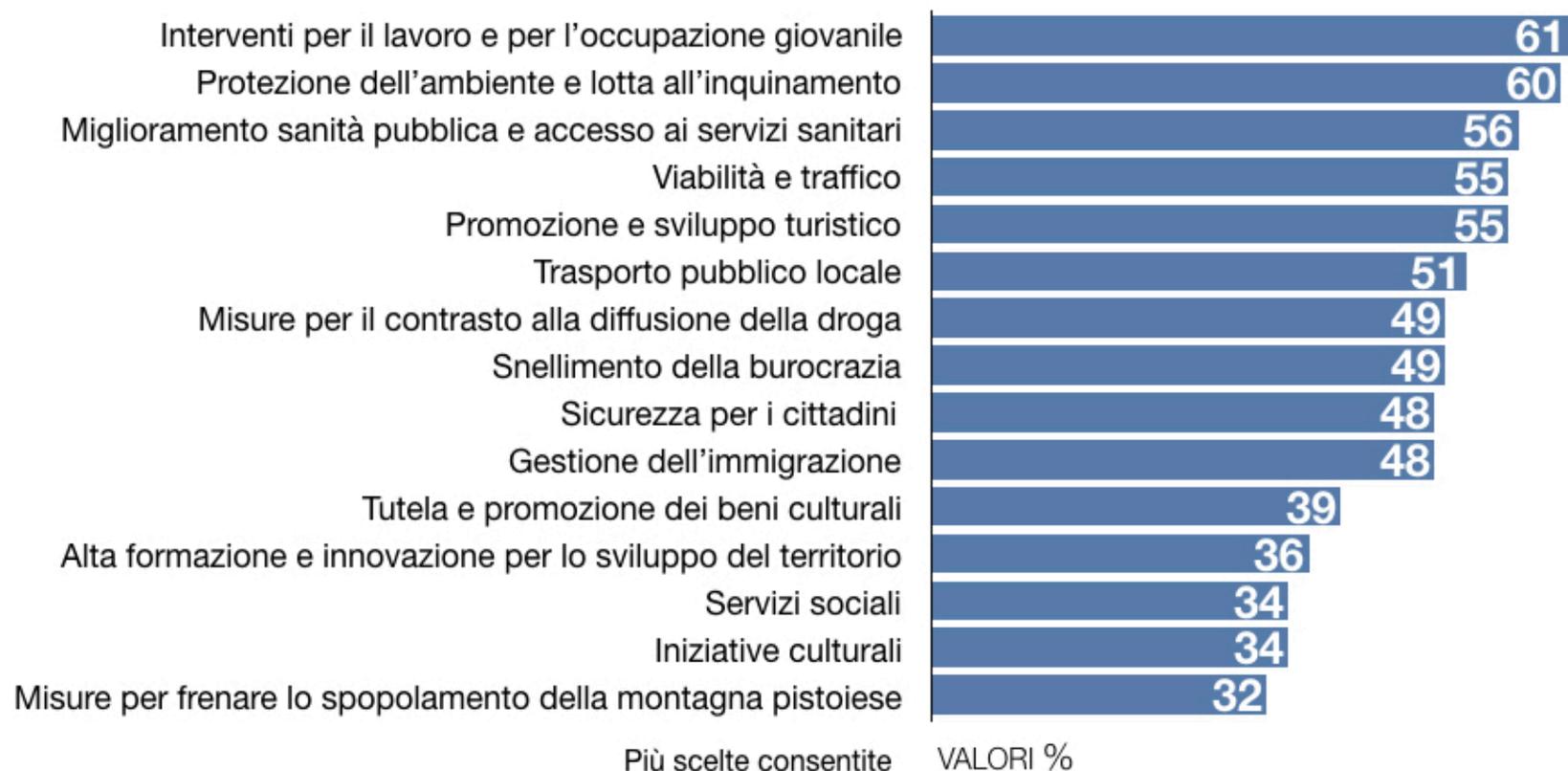
Personalmente, quanto si sente sicuro nella zona in cui vive o lavora?



Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

Indagine dell'Istituto Demopolis per la Fondazione Caript

Pensando alla provincia di Pistoia, quali dovrebbero essere a suo avviso gli ambiti prioritari su cui investire?



Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

Conoscenza, individuazione ed evoluzione percepita della Fondazione CARIPT

La notorietà della *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* è oggi altissima nel territorio della Provincia di Pistoia. Il 74% dichiara una conoscenza compiuta. Un ulteriore 20% ammette di saperne solo superficialmente, senza conoscerne l'operatività. Oggi, appena il 5% degli intervistati dichiara di non conoscere un ente che sul territorio è invece familiare, al punto da essere appellato amichevolmente come Fondazione "Caripit".

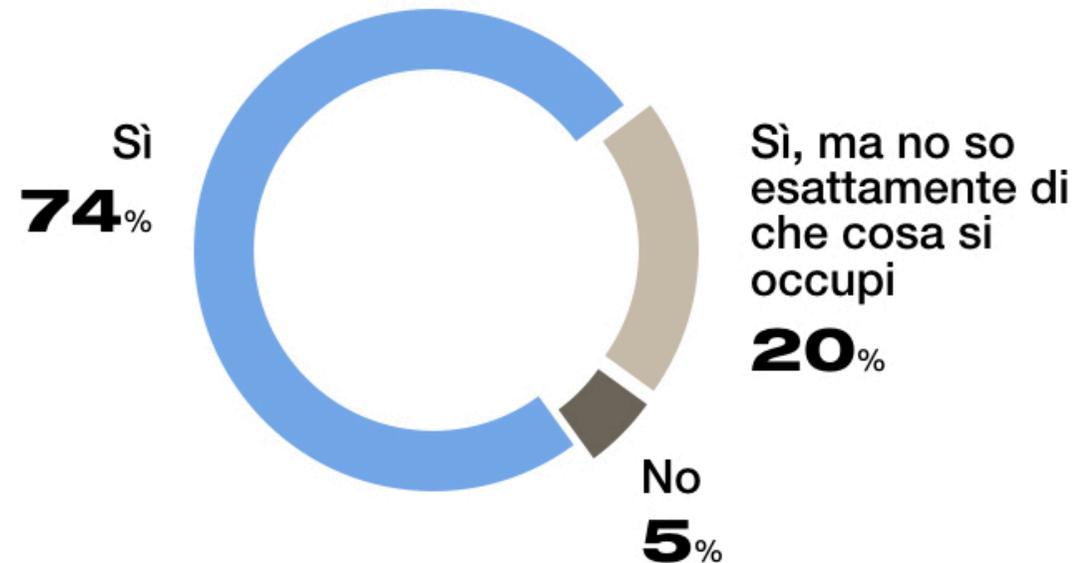
L'indagine condotta dall'Istituto Demopolis rileva dunque un brand fortissimo, con un unico punto, marginalmente critico sul piano dell'identità: malgrado la Cassa di Risparmio non abbia più effettiva operatività sul territorio né aderenza alcuna con la *Fondazione*, l'autonomia di quest'ultima non è compiutamente riconosciuta ed il rimando alla banca resiste, anche in ragione della storica denominazione dell'Ente. Oggi, è del 44% la quota di cittadini che la individua come "soggetto non profit autonomo"; il 34% la vive come con ente a parte, ma controllato dalla Banca. Il 5% parla di "uno strumento della Banca".

L'autonoma "evidenza" della *Fondazione Caript* in termini di individuazione ed operatività è in ogni caso profondissima. L'indagine Demopolis ne ha studiato la riconoscibilità dell'impegno, individuando gli ambiti di massima evidenza dell'azione sul territorio.

L'impegno per l'arte, i restauri, le attività ed i beni culturali (86%) è il principale connotato riconosciuto a *Fondazione Caript*. Ma anche il sostegno ai sistemi di educazione e formazione (60%), la vocazione filantropica (55%) e l'impegno per la ricerca scientifica e tecnologica (43%). L'ambito di riconoscibilità più debole riguarda le azioni di protezione della qualità dell'ambiente, che restano una domanda sommersa di aiuto espressa dal tessuto sociale nella sua interezza.

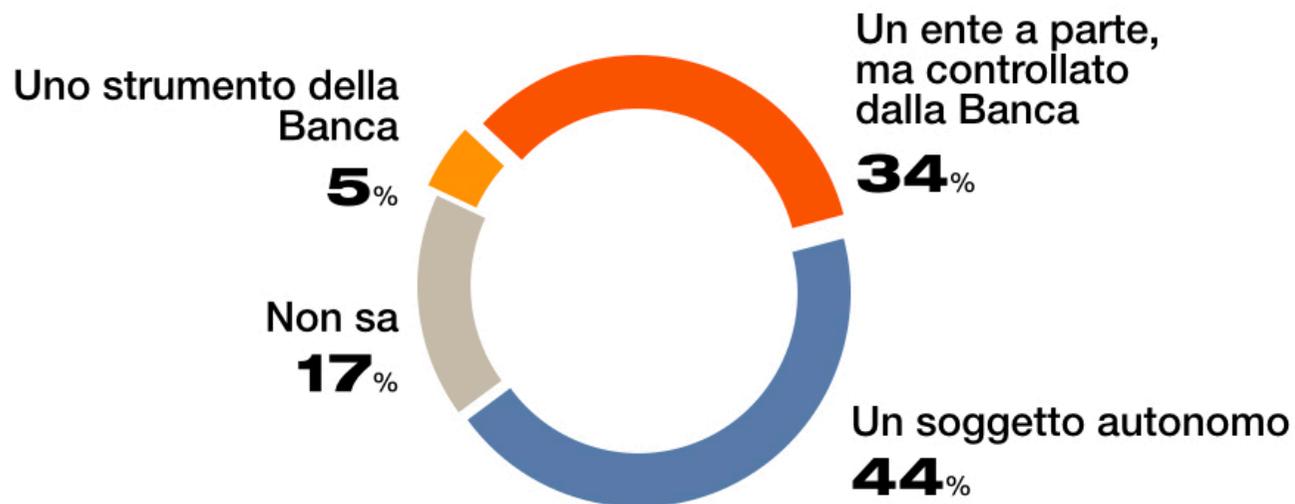
In termini evolutivi, la percezione del cambio di governance in seno alla *Fondazione Caript* non è giunta pienamente al grande pubblico, ma si tratta di fisiologiche dinamiche di conoscenza: comprensibilmente, circa il 40% non esprime valutazioni. Il 30% ritiene si sia confermata in efficacia. Ma il 25%, un quarto degli intervistati, dichiara che negli ultimi 5 anni la Fondazione sia migliorata in termini di efficacia.

Ha sentito parlare della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (Fondazione Caript)?



Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

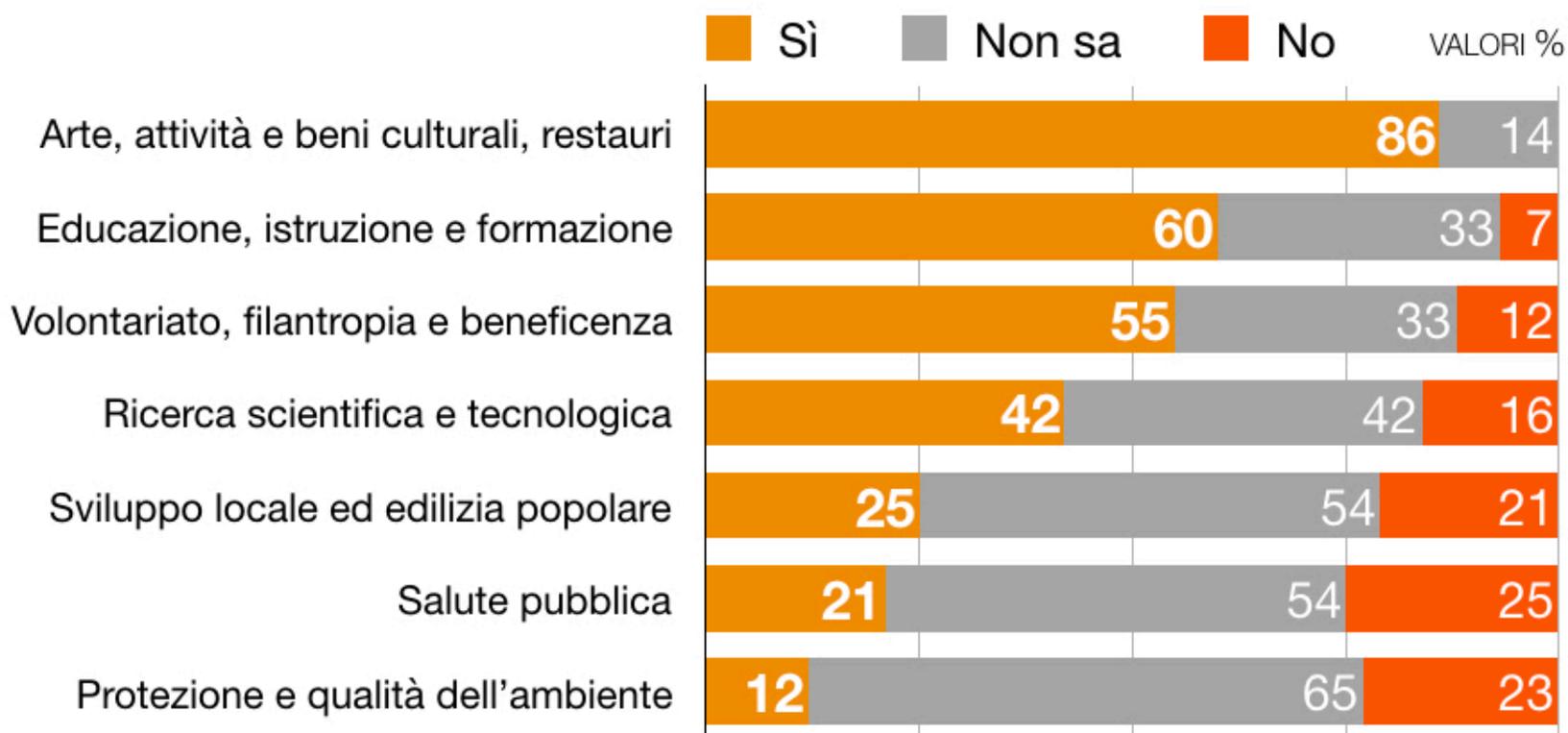
Rispetto alla Banca, la Fondazione Caript è:



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

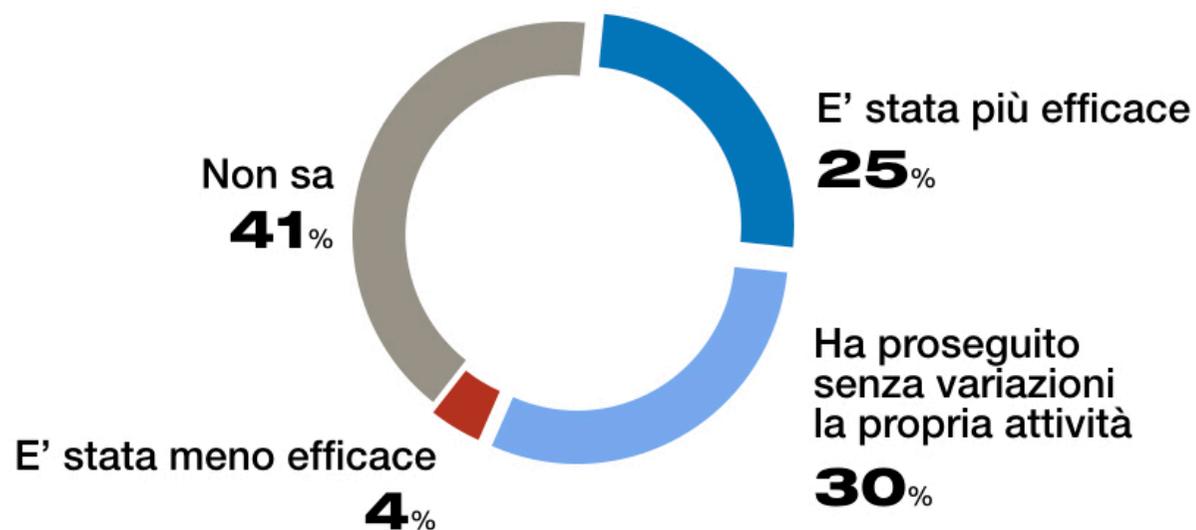
In quali fra i seguenti ambiti di attività lei riconosce l'impegno della Fondazione sul territorio?



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

Rispetto a 5 anni fa, la Fondazione Caript – con il cambio di dirigenza e Governance - è cambiata?



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

Immagine, posizionamento e capacità di risposta ai bisogni locali

L'immagine della *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* è largamente positiva, a tutto tondo. Sia pur entro i fisiologici limiti di conoscenza del grande pubblico, l'operato della *Fondazione Caript* conquista il 55% del complesso degli intervistati: al netto di quanti non esprimono un'opinione, il giudizio positivo raggiunge l'86% tra i cittadini che si dichiarano in grado di valutare l'operatività dell'Ente.

E l'immagine positiva della Fondazione è variabile di alcuni connotati identitari e di mission: in prima istanza, l'attenzione al sociale, ma anche la capacità di dare risposte ai bisogni locali e l'interesse per le esigenze dei cittadini. Buone performance sono riconosciute alla Fondazione anche in termini di competenza nella gestione delle risorse. Il posizionamento della *Fondazione* si dimostra invece da corroborare in un due specifici ambiti: ad oggi, risulta infatti solo parzialmente riconosciuta la capacità di promozione dello sviluppo economico e di visione strategica per il futuro del territorio.

L'indagine rileva inoltre elementi qualificanti di riconoscibilità e di differenziazione della *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia*: si tratta di connotati di estremo pregio che afferiscono al livello percepito di efficacia degli interventi, alla capacità di infrastrutturazione sociale dei territori, alle modalità di intervento, tanto nella gestione diretta degli interventi tanto nella terzietà del ruolo.

Al contempo, i risultati dell'accertamento demoscopico indicano dei percorsi potenziali per ottimizzare e tesaurizzare il patrimonio di immagine acquisito negli anni, aggiornando il "percepito" in seno all'opinione pubblica: accanto all'opportunità di offrire evidenza al posizionamento "autonomo" della *Fondazione*, risulterebbe di estrema utilità compensare il livello ridotto di operatività percepita della *Fondazione* nell'area della promozione dello sviluppo economico, anche per offrire risposta a tale apprensione che è capillarmente diffusa fra i cittadini della provincia di Pistoia. Troppo diffuso è infatti il timore che il tessuto produttivo non sappia esprimere la spinta innovativa necessaria per agganciare la sfida dello sviluppo, che il tessuto sociale invecchi e si impoverisca.

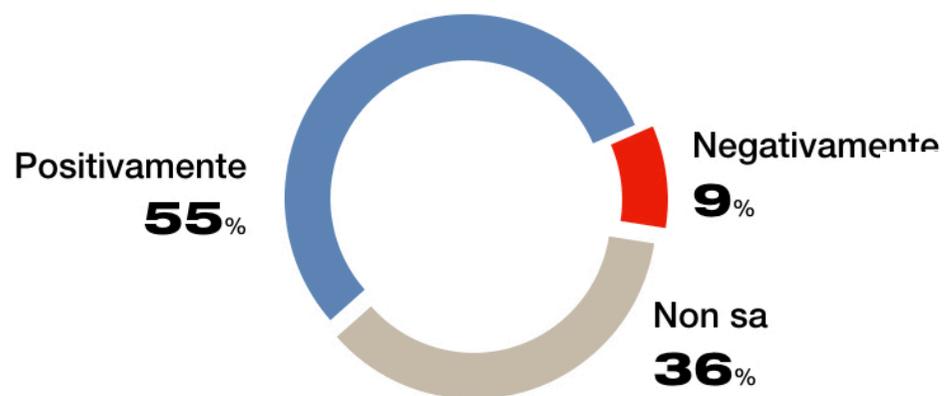
In una graduatoria possibile, se l'efficacia della *Fondazione* negli interventi per la cultura è al primo posto nell'opinione dei cittadini (60%), e

riconosciuta è anche la validità delle azioni di utilità sociale e di sostegno alla scuola e all'educazione, solo limitatamente si identifica l'efficacia dell'Ente nella promozione dello sviluppo economico locale.

L'opinione dei cittadini della provincia di Pistoia nell'indagine Demopolis

Come giudica, nel complesso, l'operato della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia?

Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia



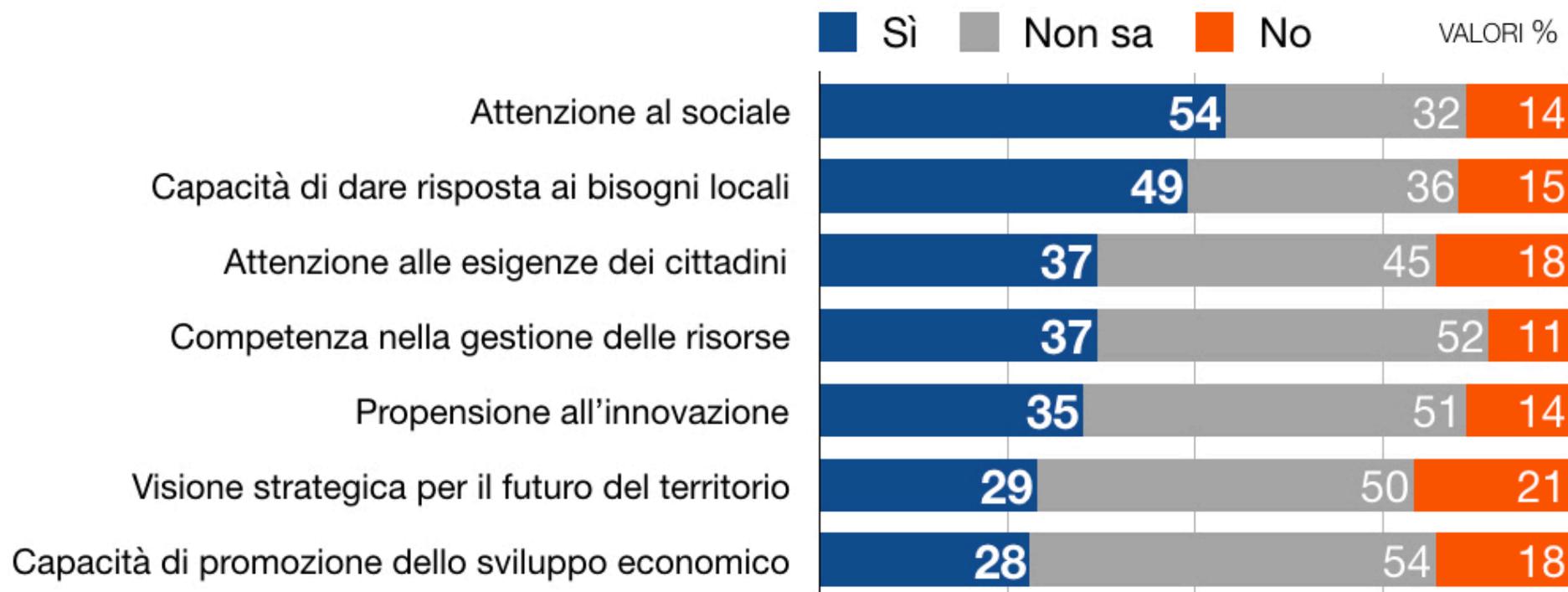
Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

L'opinione dei cittadini della provincia di Pistoia nell'indagine Demopolis Come giudica, nel complesso, l'operato della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia?



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

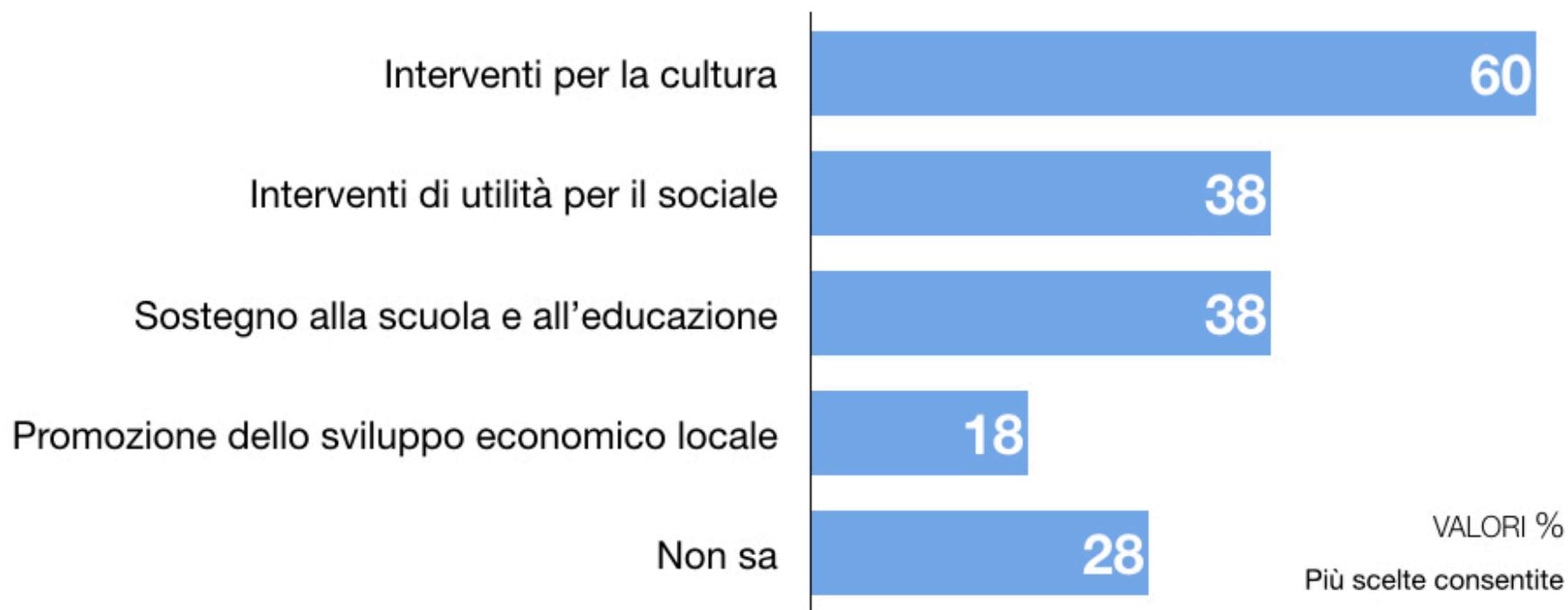
Può dirci se riconosce o meno le seguenti caratteristiche alla Fondazione Caript?



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

A suo avviso, in quali delle seguenti aree opera efficacemente la Fondazione Caript?



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

Operatività riconosciuta e ruolo atteso della Fondazione

Di totale interesse in termini di indicazioni operative e di moventi sottesi alle tendenze dell'opinione pubblica, è la valutazione operata da Demopolis sugli ambiti e sulle iniziative di maggiore impatto della *Fondazione*. Ma ancor più pregnante è la disamina degli interventi ai quali dovrebbe maggiormente dedicarsi, nella percezione dei cittadini: in altri termini, il ruolo atteso della *Fondazione*.

Come già segnalato, della *Fondazione Caript* in provincia di Pistoia si riconosce la terzietà nel sostegno agli attori istituzionali locali ed al Terzo Settore, ma anche l'abilità nella "regia" e nella gestione diretta degli interventi. Fra gli eventi di rilievo promossi dalla *Fondazione*, il più noto è "Dialoghi sull'uomo" (76%), per la rilevanza sovranazionale degli appuntamenti, l'esclusività dei momenti di riflessione, l'importanza del calendario nel panorama italiano degli eventi culturali. Seguono, per dimensione di citazioni, "Serravalle Jazz Festival" (48%) e la "Stagione Sinfonica Promusica".

Fra le azioni di supporto diretto al merito, il 61% degli intervistati rammenta le borse di studio, anche per l'impatto capillare nel sostegno alle nuove generazioni, nonché "Sì... Geniale!" (39%). Più ridotta la conoscenza di altri bandi, sovente in ragione della loro natura targettizzata; ma meno di un quarto dei cittadini dichiara di non aver mai sentito parlare di alcuna borsa di studio o bando.

Fra i tanti interventi artistici e di restauro promossi dalla *Fondazione Caript*, il più noto è quello della Chiesa di San Leone, con la Visitazione di Luca della Robbia in esposizione temporanea (43%). Ma anche lo splendore della cupola restituito alla Chiesa della Madonna dell'Umiltà di Pistoia resta nella memoria di circa 4 intervistati su 10. Sebbene il mecenatismo della *Fondazione* sia noto ai cittadini, la memorabilità dei singoli interventi risulta labile. Tanto che un terzo degli intervistati dichiara di non aver sentito parlare di alcuna delle iniziative artistiche o di restauro indicate.

Stessa dinamica, ancor più marcata, si rileva nella disamina delle iniziative a carattere sociale ricordate dai cittadini. Sebbene l'impegno della *Fondazione Caript* in quest'ambito sia diffusamente percepito, la specificità delle iniziative sfugge alla memoria della maggioranza degli

intervistati. Così, il 39% dichiara di non rammentare alcun intervento fra quelli sollecitati, mentre il 35% ricorda il sostegno alla Caritas Diocesana ed un terzo dei rispondenti riconosce alla *Fondazione* l'impegno per il Reparto di Emodialisi dell'Ospedale di Pistoia.

In conclusione, l'indagine individua le dimensioni operative e gli ambiti in cui sarebbero richiesti alla *Fondazione* maggiori investimenti: il ruolo atteso della *Fondazione Caript*.

La prima istanza rappresentata dalla ricerca richiama una tendenza nazionale ed una apprensione che investe molte famiglie nel territorio pistoiese. La progressiva contrazione del welfare pubblico e la coesistente fase prolungata di riduzione del potere d'acquisto dei ceti a reddito fisso scatena il timore che restino senza supporto i segmenti più "sensibili" del tessuto familiare: i piccoli e le generazioni meno giovani. A conferma del dato, il sostegno alle categorie più deboli - bambini ed anziani - è la richiesta più forte degli intervistati per un rinnovato impegno della *Fondazione*. Incalza, a seguire, la grande risposta attesa dai cittadini e dal territorio tutto: promuovere l'alta formazione per riconvertire la provincia di Pistoia in Polo d'eccellenza (51%). Si tratterebbe di cogliere la sfida dell'innovazione per un territorio che ha conosciuto i fasti ma anche la decadenza di un modello di sviluppo, ed ha bisogno di una nuova regia. Accanto alla dimensione della promozione culturale (37%), le richieste si concentrano proprio sul ruolo della *Fondazione*, cui un terzo dei cittadini chiede di farsi attrattore di investimenti e traino per lo sviluppo complessivo della provincia, anche nella riconversione e nel rilancio di un comparto di punta come il florovivaismo.

Multiple sono inoltre le istanze di "rassicurazione" espresse dagli intervistati: tutelare la capillarità dei presidi sanitari fra i centri, anche piccoli, della provincia (45%), proteggere il territorio da frane ed instabilità (43%), trattenere i giovani, magari con nuovi spazi di aggregazione (33%), ripopolare la montagna pistoiese (34%).

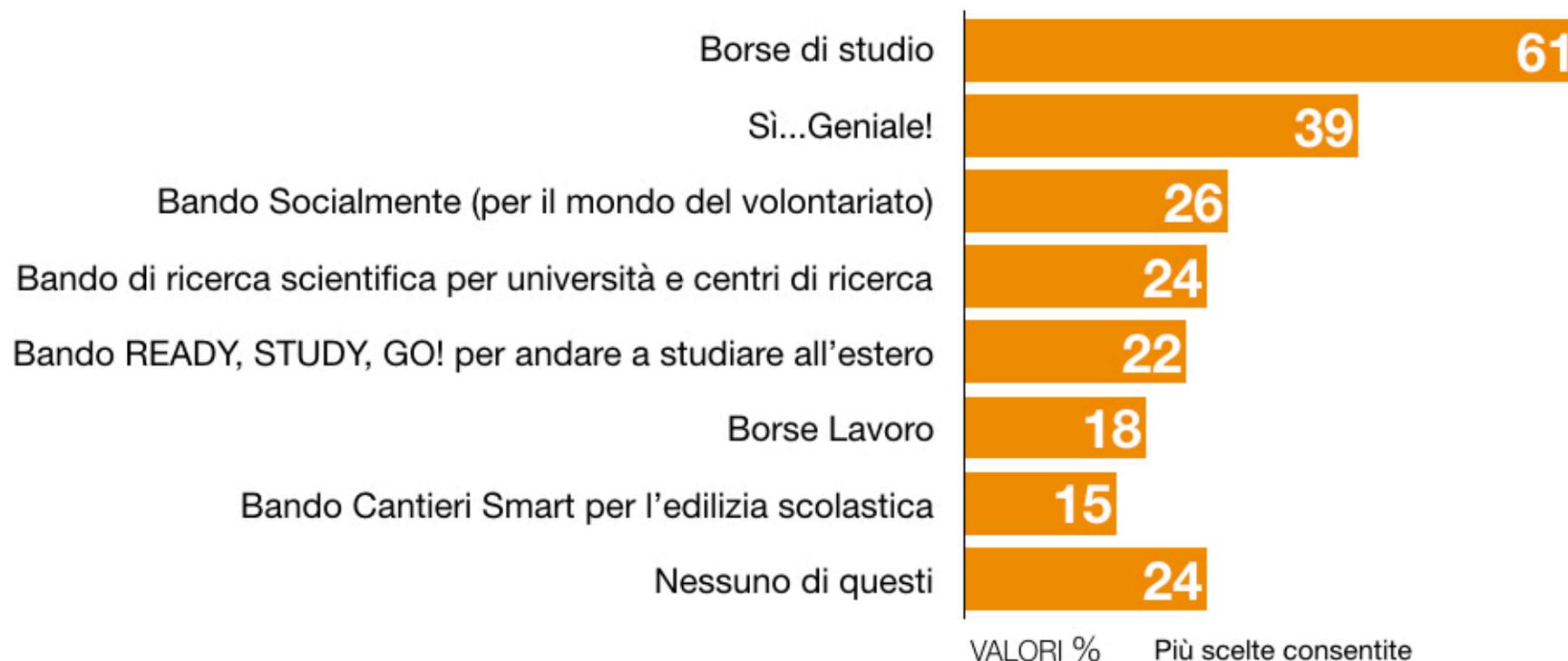
A fronte di un apprezzamento amplissimo dei modelli d'azione applicati, l'indagine raccoglie una pregnante indicazione operativa offerta dai cittadini alla *Fondazione*, e rintracciabile in circa un quinto del campione analizzato: considerata la validità degli interventi, la richiesta è di investire nella continuità dei progetti e di applicare modelli di coprogettazione con le comunità locali per azioni di lungo respiro e per il consolidamento delle capacità operative dei territori.

La Fondazione Caript supporta importanti eventi in provincia di Pistoia. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare?



Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

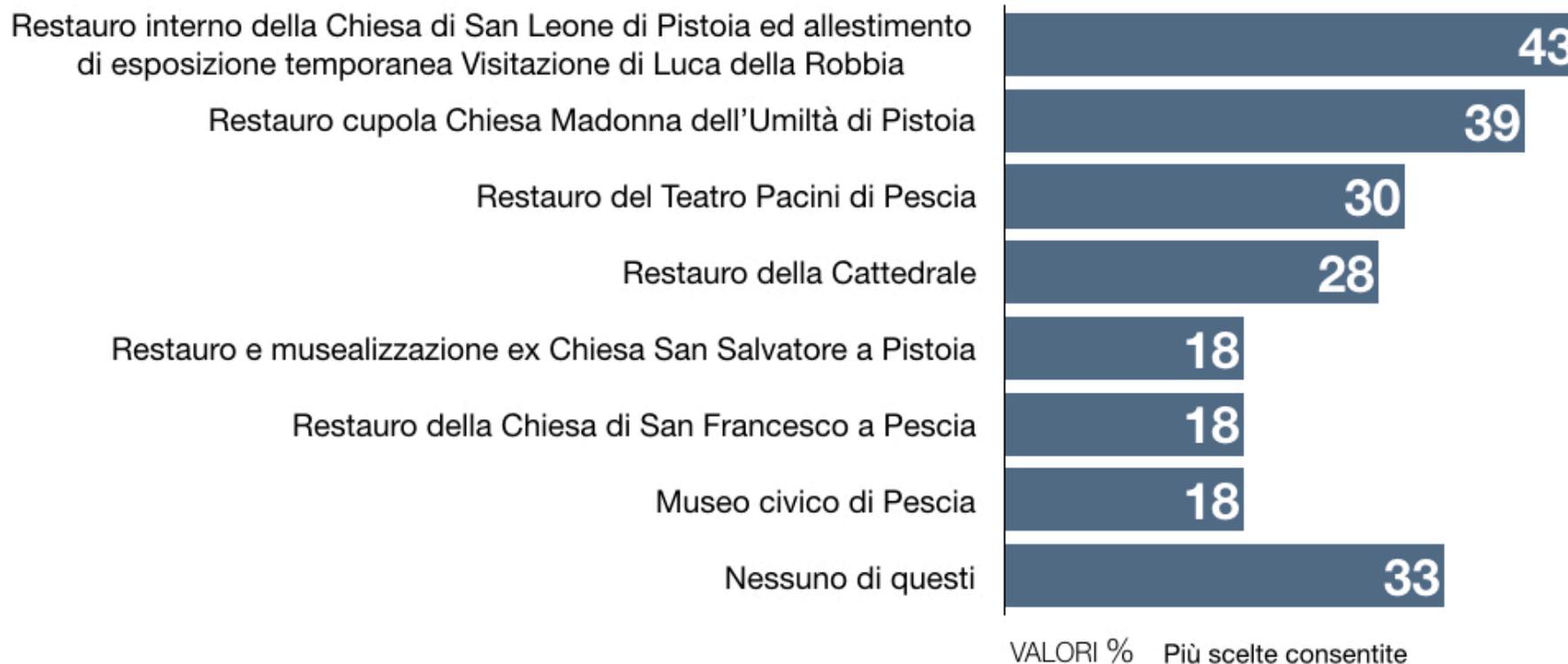
La Fondazione Caript propone periodicamente bandi e borse di studio. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare?



Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

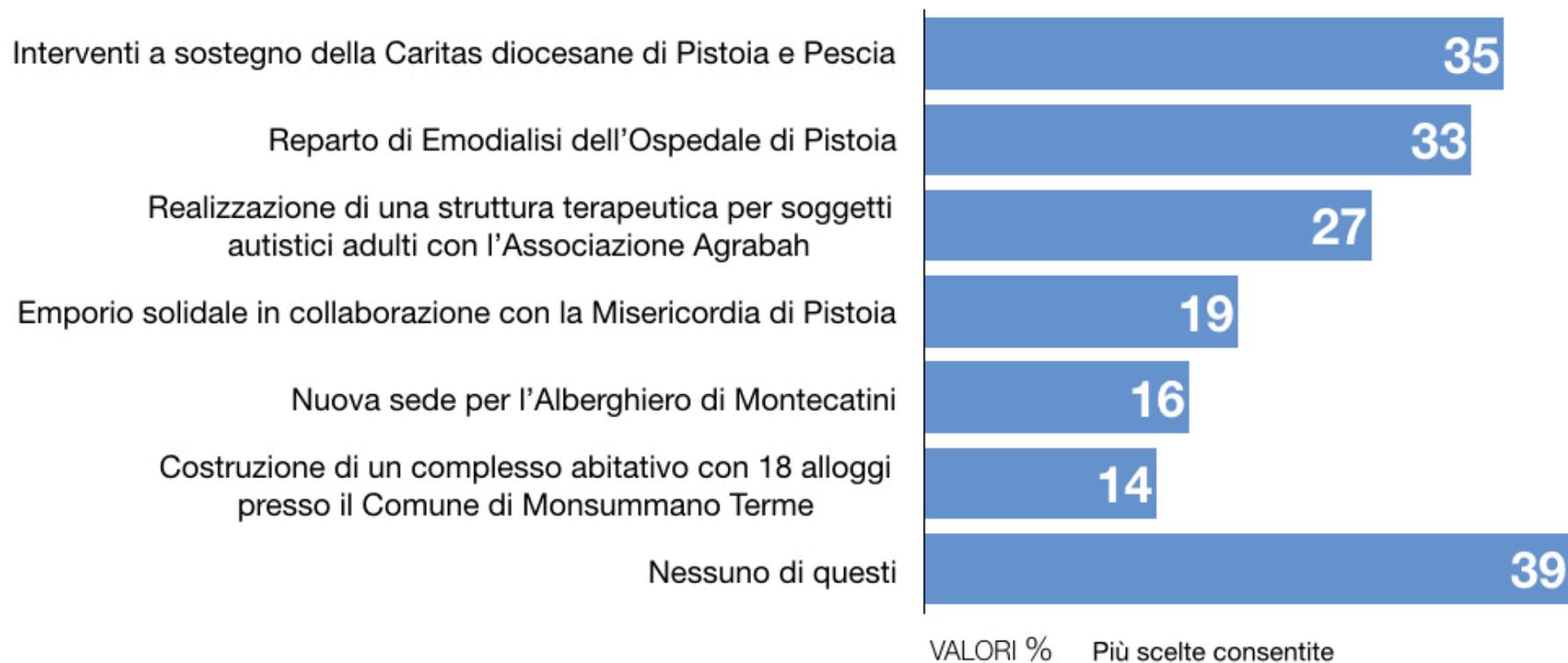
La Fondazione Caript ha sostenuto alcuni interventi artistici e di restauro in provincia di Pistoia.

Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare?



Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

La Fondazione Caript ha sostenuto alcuni interventi sociali a carattere sociale in provincia di Pistoia. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare?



Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

Considerata la specificità della Provincia di Pistoia, quali potrebbero essere le iniziative cui la Fondazione dovrebbe dedicare nuovo impegno?



Campione: Opinione Pubblica
in provincia di Pistoia

**LA FONDAZIONE NELLA PERCEZIONE DI ORGANIZZAZIONI,
ENTI ED ORGANISMI OPERANTI SUL TERRITORIO**

I risultati del focus di indagine fra gli “opinion leader”

La notorietà della *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* è totale, senza differenziazioni né discrepanze fra i rappresentanti di organizzazioni, enti ed organismi operanti in provincia di Pistoia. Più in dettaglio, si verificano le dinamiche dell'apice di notorietà denominate tradizionalmente “top of mind”: per gli intervistati, di primo acchito, il termine “fondazione”, senza ulteriori qualificazioni, allude sempre alla *Fondazione Caript*.

La disamina dei bisogni disattesi in provincia di Pistoia offerta dagli opinion leader offre indicazioni di estremo interesse e non differisce sensibilmente dalla graduatoria disegnata dai cittadini; almeno non nel podio. Nei dati rilevati da Demopolis sugli ambiti prioritari, in cui i rappresentanti di organizzazioni, enti ed organismi richiederebbero maggiori interventi, al primo posto si individua ancora una volta richiesta di interventi per l'occupazione giovanile (76%), seguita dalla lotta all'inquinamento e dall'urgenza di proteggere la qualità dell'aria e dell'ambiente (60%). Maggioranza assoluta di citazioni ottengono anche la promozione dello sviluppo turistico (58%), lo snellimento della burocrazia (55%), che in provincia grava più che nel capoluogo, nonché qualità e capillarità dei servizi sanitari (53%). Ulteriori richieste degli intervistati afferiscono a dimensioni di fragilità del territorio: lo spopolamento della montagna pistoiese (52%) ed i servizi sociali (50%).

In seno al target di opinion leader intervistati, l'identità della *Fondazione* ha connotati più precisi: è un soggetto autonomo per la maggioranza assoluta (65%), un ente a parte, ma controllato dalla Banca per un ulteriore quarto di rispondenti. Inoltre, il 37% rileva l'efficacia accresciuta della *Fondazione* dopo il cambio di governance, a fronte di un 30% che non ha individuato variazioni nell'ultimo lustro.

Ben oltre i dati identificativi, alla *Fondazione* è riconosciuto un ruolo “istituzionale” di riferimento nel contesto territoriale pistoiese, per la capacità di giungere dove anche il “pubblico” non sa più spingersi, di ascoltare e rispondere in termini di promozione culturale, sociale e di sviluppo.

In questo contesto, alla *Fondazione Caripit* viene riconosciuto un impegno ineguagliato nella promozione delle arti, nei beni culturali e nella tutela del patrimonio (98%), in educazione e formazione (82%). La *Fondazione* ha una vocazione filantropica riconosciuta (80%) e si qualifica per l'impegno nella ricerca scientifica e tecnologica (62%). Anche fra gli intervistati del target speciale di indagine si individuano alcuni limiti di qualificazione della *Fondazione*, con dati che disegnano percorsi operativi da corroborare, anche per rispondere a sommesse istanze del territorio. Si tratta degli ambiti il cui l'impegno dell'Ente è meno percepito ma che – nell'analisi delle risultanze di indagine – corrispondono ad interventi prioritari sollecitati dagli intervistati per il territorio: lo sviluppo locale, la salute pubblica ma, soprattutto, la protezione dell'ambiente.

In termini sintetici, il livello di apprezzamento fra i rappresentanti di organizzazioni, enti ed organismi operanti in provincia di Pistoia è plebiscitario: in termini di operato, l'85% esprime valutazioni positive, a fronte di un 7% di indicazioni negative.

Più analiticamente, l'azione della *Fondazione* si qualifica per l'attenzione al sociale (82%), la capacità di dare risposta ai bisogni locali (71%), la competenza nella gestione delle risorse (65%, dato di rilievo estremo), l'attenzione alle esigenze dei cittadini (64%), la visione strategica del futuro (63%), la propensione all'innovazione (60%). L'impegno per lo sviluppo economico resta la dimensione di minore evidenza delle attività di *Fondazione Caript*.

In dato si conferma anche nell'analisi dell'efficacia percepita degli interventi: se per gli intervistati la *Fondazione* opera efficacemente nei settori "Cultura" (85%) ed "Utilità sociale" (60%), più ridotto è l'apprezzamento per il sostegno a scuola ed educazione (49% di citazioni) ed alla promozione dello sviluppo economico locale (29%). Nella comparazione delle risultanze con gli esiti della fase qualitativa, il dato si argomenta: non si tratta di una bocciatura della attività, quanto di una richiesta di intervento più massiccio, continuativo e visibile per investimenti in innovazione e sviluppo che offrano alla provincia la possibilità di rilanciarsi. Ed alla *Fondazione* viene implicitamente richiesto di accogliere questa richiesta, ma non in un'ottica riparatrice ed assistenziale: l'attesa è che la *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* possa farsi cabina di regia di questa scommessa.

La sfida nell'opinione dei rappresentanti di organizzazioni, enti ed organismi operanti in provincia di Pistoia come per i cittadini è la medesima: sostenere l'alta formazione per riconvertire la provincia di Pistoia in un polo d'eccellenza (56%).

Nella ratio degli intervistati, questo prioritario impegno richiesto alla *Fondazione* consentirebbe di nutrire ed attivare le altre dimensioni di bisogno che l'indagine Demopolis intercetta: dal sostegno alle categorie più deboli (54%), al ripopolamento della montagna pistoiese (52%), alla promozione culturale (48%), alle occasioni di aggregazione per i giovani (45%), alla protezione del territorio (43%).

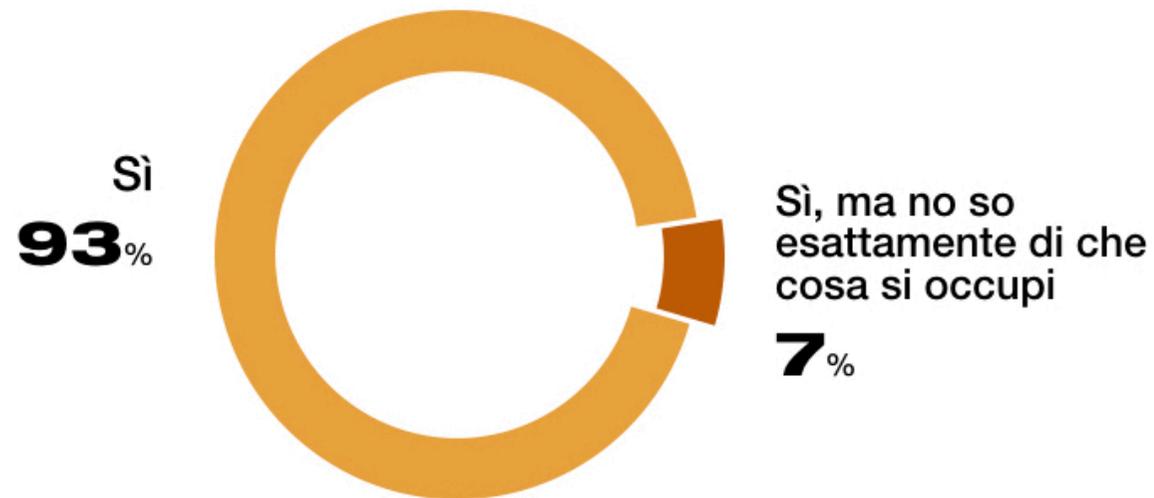
Indagine dell'Istituto Demopolis per la Fondazione Caript

Pensando alla provincia di Pistoia, quali dovrebbero essere a suo avviso gli ambiti prioritari su cui investire?



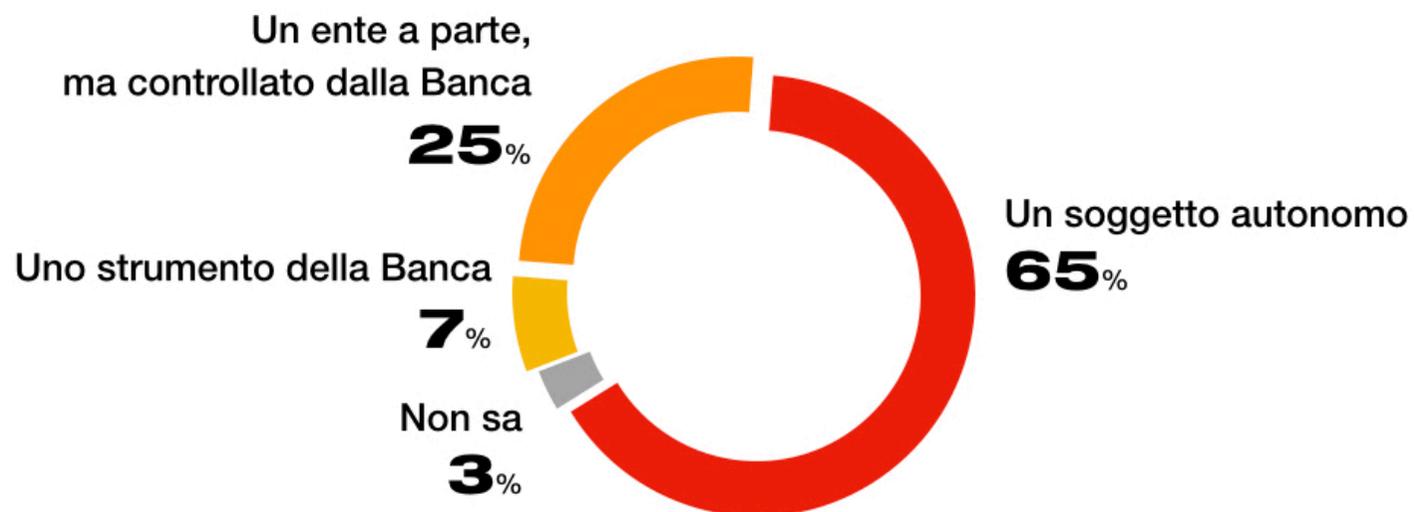
Campione: Opinion Leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

Ha sentito parlare della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (Fondazione Caript)?



Campione: Opinion Leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

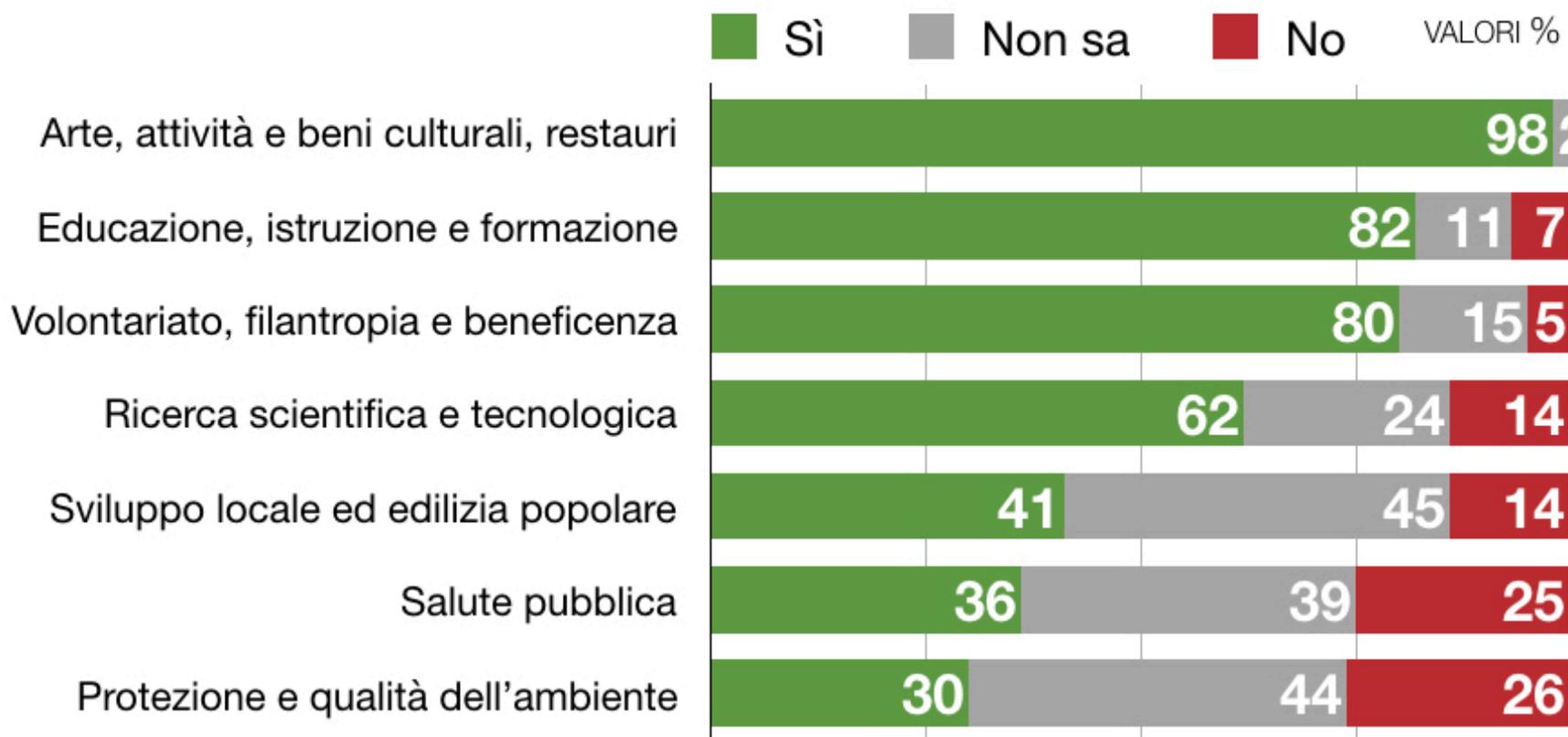
Rispetto alla Banca, la Fondazione Caript è:



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

Campione: Opinion Leader, rappresentanti
di Enti ed organizzazioni

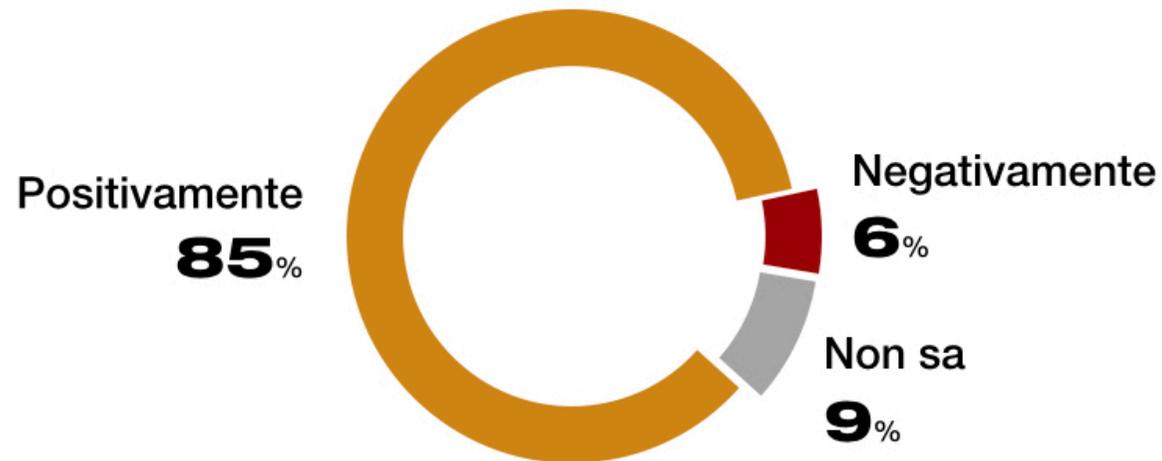
In quali fra i seguenti ambiti di attività lei riconosce l'impegno della Fondazione Caript sul territorio?



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

Campione: Opinion Leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

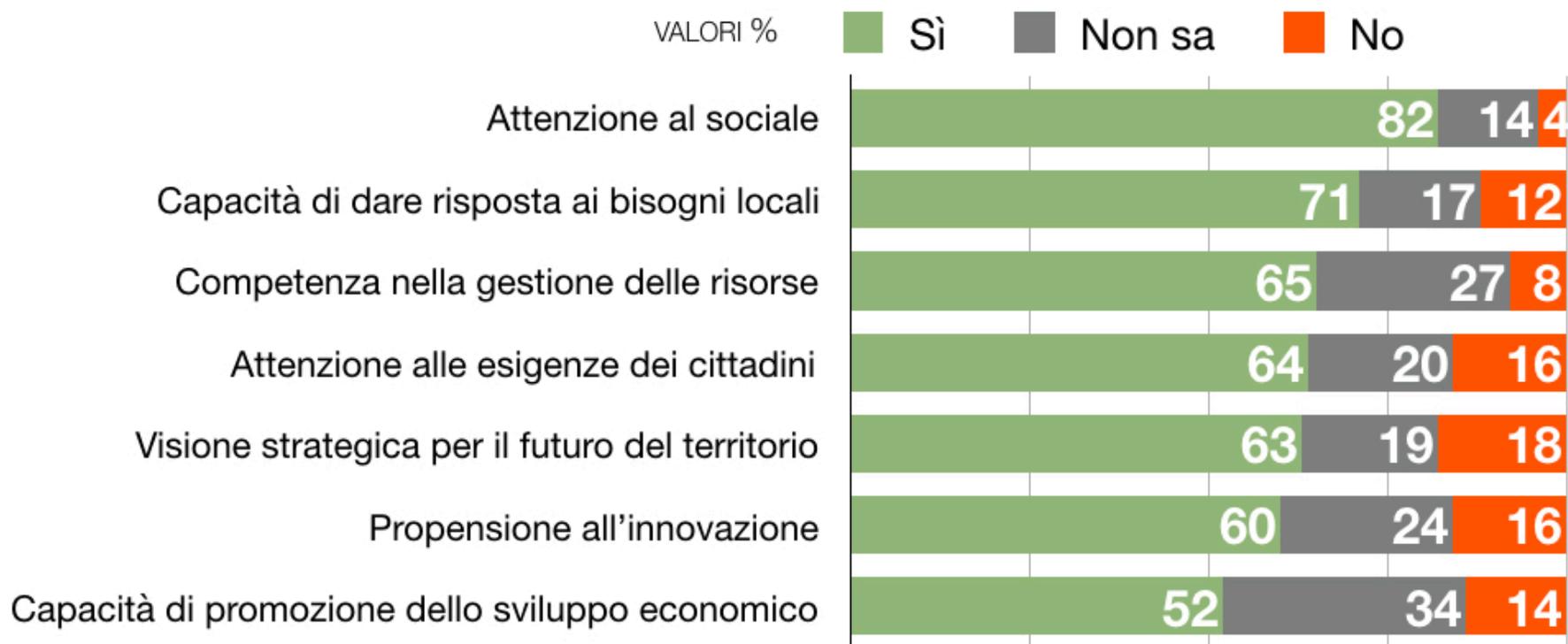
**Come giudica, nel complesso, l'operato
della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia?**



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

Campione: Opinion Leader, rappresentanti
di Enti ed organizzazioni

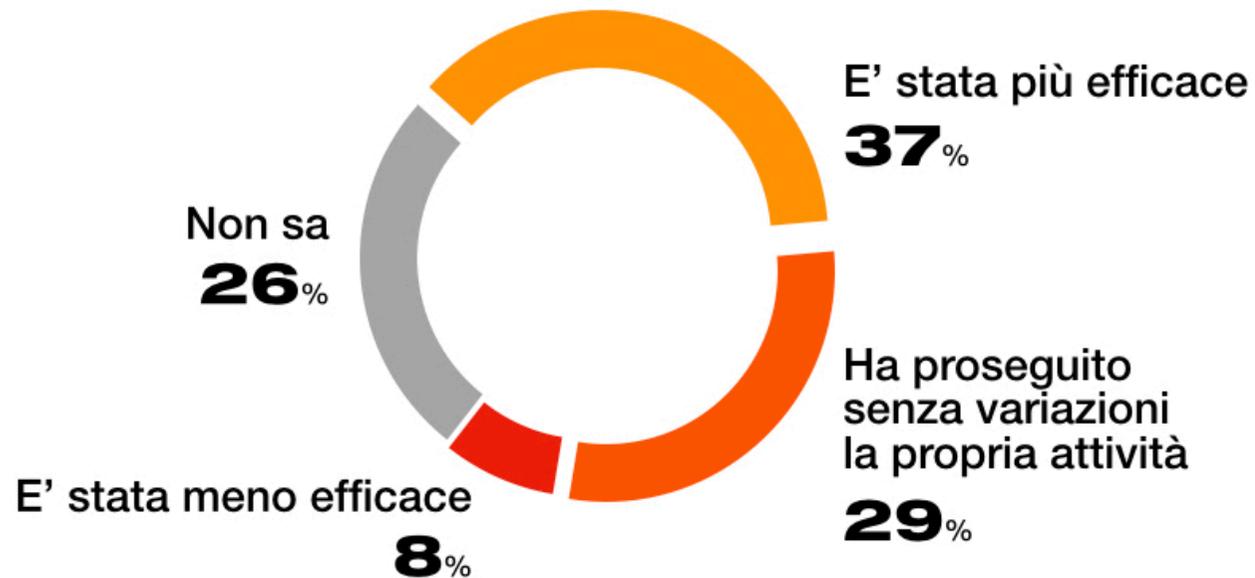
Quali delle seguenti caratteristiche riconosce alla Fondazione Caript?



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

Campione: Opinion Leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

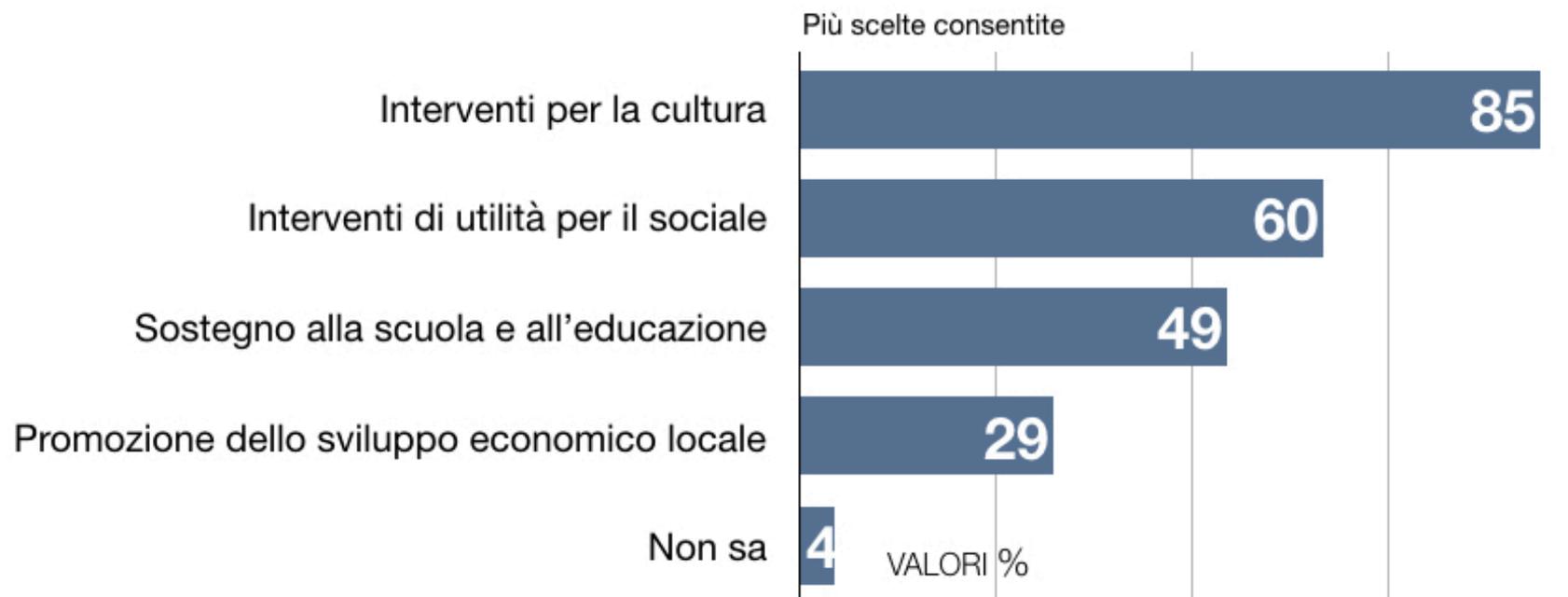
Rispetto a 5 anni fa, la Fondazione Caript – con il cambio di dirigenza e Governance - è cambiata?



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

Campione: Opinion Leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

A suo avviso, in quali delle seguenti aree opera efficacemente la Fondazione Caript?



Rispondenti: intervistati che hanno sentito parlare della Fondazione Caript

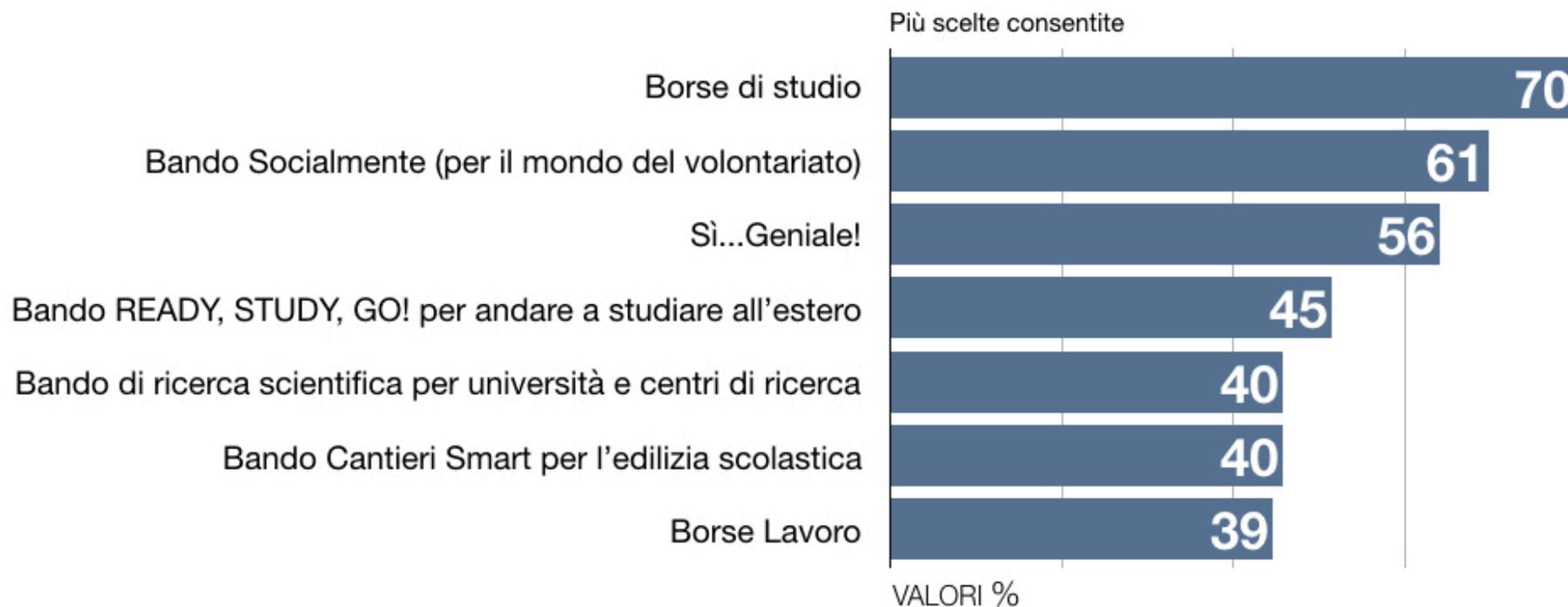
Campione: Opinion Leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

La Fondazione Caript supporta importanti eventi in provincia di Pistoia. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare?



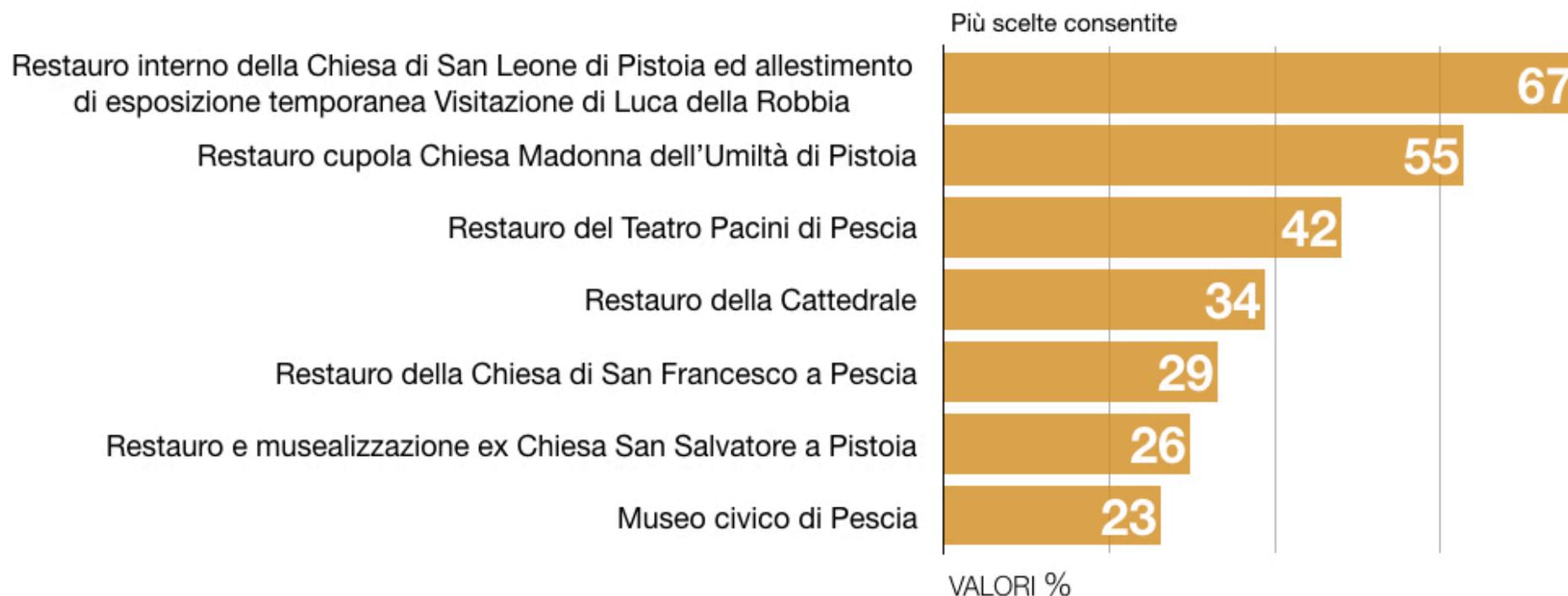
Campione: Opinion Leader, rappresentanti
di Enti ed organizzazioni

La Fondazione Caript propone periodicamente bandi e borse di studio. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare?



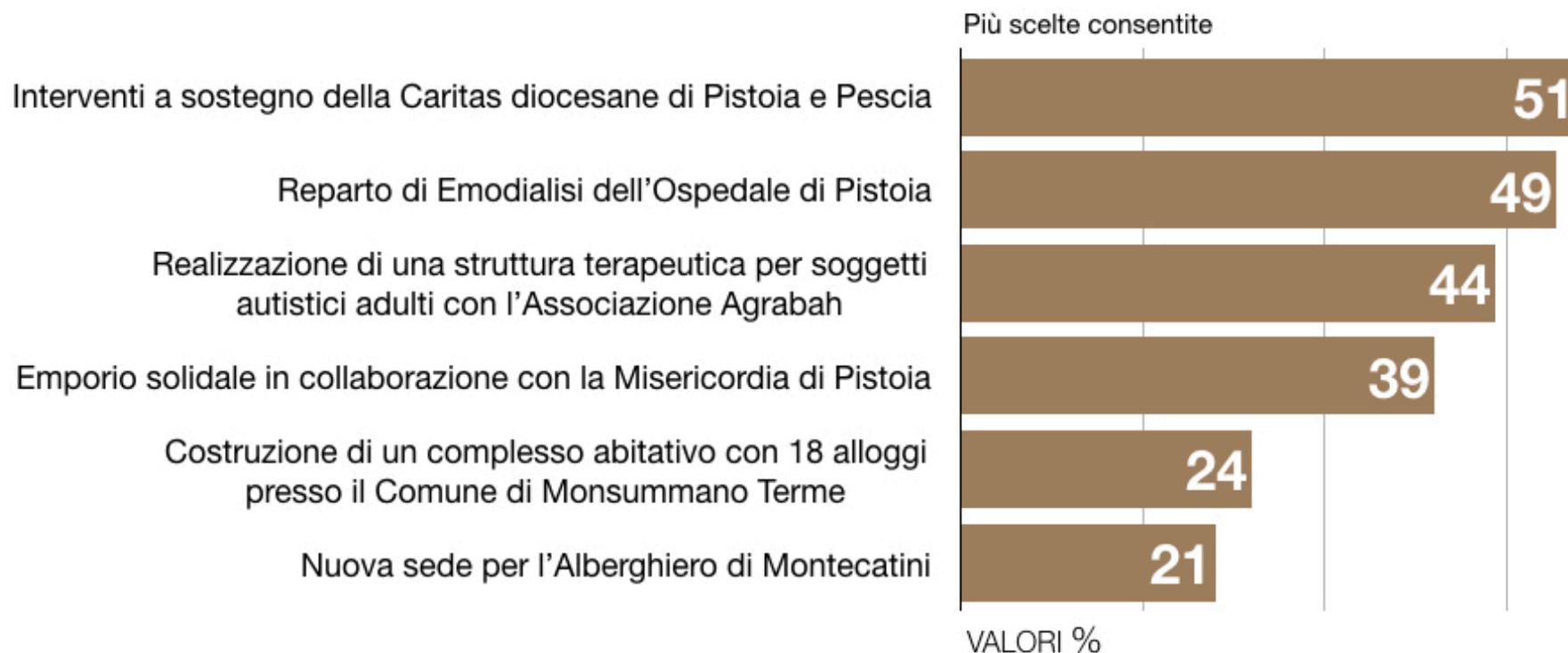
Campione: Opinion Leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

La Fondazione Caript ha sostenuto alcuni interventi artistici e di restauro in provincia di Pistoia. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare?



Campione: Opinion Leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

La Fondazione Caript ha sostenuto alcuni interventi sociali a carattere sociale in provincia di Pistoia. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare?



Campione: Opinion Leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

Considerata la specificità della Provincia di Pistoia, quali potrebbero essere le iniziative cui la Fondazione dovrebbe dedicare nuovo impegno?



Campione: Opinion Leader, rappresentanti di Enti ed organizzazioni

TAVOLE DEI RISULTATI

Popolazione maggiorenne residente in Provincia di Pistoia

Secondo lei, negli ultimi 5 anni, la qualità della vita in provincia di Pistoia è migliorata o peggiorata?		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Migliorata	12,84%	17,31%	10,42%
Rimasta invariata	38,46%	42,31%	36,46%
Peggiorata	42,6%	34,62%	46,87%
Non so	6,1%	5,77%	6,25%
Quanto è soddisfatto oggi della qualità della vita nell'area in cui vive?		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Molto	2,70%	6,69%	0,79%
Abbastanza	52,03%	64,38%	44,0%
Poco	39,19%	19,23%	50,00%
Per niente	6,08%	7,69%	5,21%

Di quali ambiti della sua vita si ritiene soddisfatto? Indichi tutti gli ambiti che la soddisfano.		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Rapporto con i familiari	81,08%	75,00%	84,38%
Condizione lavorativa, professionale	41,89%	50,00%	37,50%
Reddito, situazione economica	28,38%	25,00%	30,21%
Rapporto con gli amici	60,14%	59,62%	60,42%
Iniziative culturali e per il tempo libero	35,14%	40,38%	32,29%
Che voto darebbe da 1 a 10, nel complesso, ai servizi pubblici nella realtà in cui vive? Pensi alla pagella scolastica...		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Ottimo, buono (10-9-8-7)	6,76%	15,38%	2,08%
Sufficiente (6)	44,59%	46,15%	43,75%
Mediocre (5)	35,14%	32,69%	36,46%
Insufficiente (4-3-2-1)	11,49%	3,85%	15,62%
Non so	2,03%	1,92%	2,08%

Personalmente, quanto si sente sicuro nella zona in cui vive o lavora?		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Molto	8,11%	15,38%	4,17%
Abbastanza	52,70%	67,31%	44,79%
Poco	33,11%	15,38%	42,71%
Per niente	6,08%	1,92%	8,33%

Pensando alla provincia di Pistoia, quali dovrebbero essere a suo avviso gli ambiti prioritari su cui investire? Indichi i temi che ritiene importanti.		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Interventi per il lavoro e per l'occupazione giovanile	61,49%	67,31%	58,33%
Miglioramento della sanità pubblica e dell'accesso ai servizi sanitari	56,08%	46,15%	61,46%
Trasporto pubblico locale	51,35%	50,00%	52,08%
Viabilità e traffico	54,73%	53,85%	55,21%
Sicurezza per i cittadini	47,97%	40,38%	52,08%
Servizi sociali	33,78%	32,69%	34,38%
Iniziative culturali	34,46%	34,62%	34,38%
Gestione dell'immigrazione	47,97%	42,31%	51,04%
Protezione dell'ambiente e lotta all'inquinamento	60,14%	65,38%	57,29%
Promozione e sviluppo turistico	54,73%	51,92%	56,25%
Tutela e promozione dei beni culturali	39,19%	48,08%	34,38%
Misure per il contrasto alla diffusione della droga	48,65%	38,46%	54,17%
Alta formazione e innovazione per rilanciare lo sviluppo del territorio	35,81%	42,31%	32,29%
Misure per frenare lo spopolamento della montagna pistoiese	31,76%	38,46%	28,12%
Snellimento della burocrazia	48,65%	34,62%	56,25%

Ha mai sentito parlare della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (Fondazione Caript)?		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Sì	74,38%	72,9%	75,17%
Sì, ma non so esattamente di che cosa si occupi	20,27%	23,08%	18,75%
No	5,35%	4,02%	6,08%
Rispetto alla Banca, la Fondazione Caript è:		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Uno strumento della Banca	5,48%	3,85%	6,38%
Un ente a parte, ma controllato dalla Banca	33,56%	26,92%	37,23%
Un soggetto autonomo	43,84%	48,08%	41,49%
Non so	17,12%	21,15%	14,89%
Rispondenti: cittadini che hanno sentito parlare della Fondazione Caript			

In quali fra i seguenti ambiti di attività lei riconosce l'impegno della Fondazione sul territorio? Rispondenti: cittadini che hanno sentito parlare della Fondazione Caript		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Arte, attività e beni culturali, restauri			
Sì	85,62%	82,69%	87,23%
No	0,00%	0,00%	0,00%
Non so	14,38%	17,31%	12,77%
Educazione, istruzione e formazione			
Sì	59,59%	61,54%	58,51%
No	6,85%	5,77%	7,45%
Non so	33,56%	32,69%	34,04%

Volontariato, filantropia e beneficenza		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Sì	54,79%	59,62%	52,13%
No	12,33%	7,69%	14,89%
Non so	32,88%	32,69%	32,98%
Sviluppo locale ed edilizia popolare		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Sì	25,34%	32,69%	21,28%
No	20,55%	15,38%	23,40%
Non so	54,11%	51,92%	55,32%

Salute pubblica		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Sì	21,23%	23,08%	20,21%
No	24,66%	26,92%	23,40%
Non so	54,11%	50,00%	56,38%
Protezione e qualità dell'ambiente		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Sì	11,64%	13,46%	10,64%
No	23,29%	30,77%	19,15%
Non so	65,07%	55,77%	70,21%
Ricerca scientifica e tecnologica		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Sì	42,47%	44,23%	41,49%
No	15,75%	13,46%	17,02%
Non so	41,78%	42,31%	41,49%

Come giudica, nel complesso, l'operato della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia?		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Positivamente	54,79%	57,69%	53,19%
Negativamente	8,90%	5,77%	10,64%
Non so	36,30%	36,54%	36,17%
Rispondenti: cittadini che hanno sentito parlare della Fondazione Caript			
Può dirci se riconosce o meno le seguenti caratteristiche alla Fondazione Caript?		Comune di residenza	
Rispondenti: cittadini che hanno sentito parlare della Fondazione Caript			
Attenzione alle esigenze dei cittadini		Pistoia	Altro Comune
Sì	36,99%	42,31%	34,04%
No	17,81%	17,31%	18,09%
Non so	45,21%	40,38%	47,87%

Capacità di dare risposta ai bisogni locali		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Sì	49,32%	36,54%	56,38%
No	15,07%	13,46%	15,96%
Non so	35,62%	50,00%	27,66%
Visione strategica per il futuro del territorio		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Sì	29,45%	26,92%	30,85%
No	20,55%	25,00%	18,09%
Non so	50,00%	48,08%	51,06%

Competenza nella gestione delle risorse		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Si	36,99%	46,15%	31,91%
No	10,96%	9,62%	11,70%
Non so	52,05%	44,23%	56,38%
Propensione all'innovazione		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Si	35,62%	46,15%	29,79%
No	13,70%	11,54%	14,89%
Non so	50,68%	42,31%	55,32%

Capacità di promozione dello sviluppo economico		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Sì	28,08%	25,00%	29,79%
No	17,81%	19,23%	17,02%
Non so	54,11%	55,77%	53,19%
Attenzione al sociale		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Sì	54,11%	53,85%	54,26%
No	13,70%	11,54%	14,89%
Non so	32,19%	34,62%	30,85%

A suo avviso, rispetto a 5 anni fa, la Fondazione Caript – con il cambio di dirigenza e Governance - è cambiata?		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
E' stata più efficace	25,12%	29,15%	22,89%
Ha proseguito senza variazioni la propria attività	30,14%	28,85%	30,85%
E' stata meno efficace	4,11%	5,77%	3,19%
Non so	40,63%	36,23%	43,06%
Rispondenti: cittadini che hanno sentito parlare della Fondazione Caript			
A suo avviso, in quali delle seguenti aree opera efficacemente la Fondazione Caript? (Più scelte consentite)		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Promozione dello sviluppo economico locale	18,49%	23,08%	15,96%
Interventi di utilità per il sociale	38,36%	28,85%	43,62%
Interventi per la cultura	60,27%	61,54%	59,57%
Sostegno alla scuola e all'educazione	37,67%	32,69%	40,43%
Non so	28,08%	30,77%	26,60%
Rispondenti: cittadini che hanno sentito parlare della Fondazione Caript			

La Fondazione Caript supporta importanti eventi in provincia di Pistoia. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare? Indichi tutti quelli di cui ha sentito parlare.		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Dialoghi sull'uomo	75,68%	92,31%	66,67%
Stagione Sinfonica Promusica	33,78%	42,31%	29,17%
Progetto Floema	20,27%	40,38%	9,38%
Serravalle Jazz Festival	47,97%	51,92%	45,83%
Attività del Polo Museale con la Mostra Italia Moderna 1945-1975	29,73%	48,08%	19,79%
Centro sperimentale per il vivaismo che promuove GEA	20,95%	36,54%	12,50%
Di nessuno di questi	17,57%	7,69%	22,92%

La Fondazione Caript propone periodicamente bandi e borse di studio. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare? Indichi tutti quelli di cui ha sentito parlare.		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Borse di studio	60,81%	61,54%	60,42%
Bando Socialmente (per il mondo del volontariato)	26,35%	28,85%	25,00%
Borse Lavoro	17,57%	28,85%	11,46%
Bando di ricerca scientifica per università e centri di ricerca	23,65%	25,00%	22,92%
Bando READY, STUDY, GO! per andare a studiare all'estero	22,30%	26,92%	19,79%
Bando Cantieri Smart per l'edilizia scolastica	14,86%	19,23%	12,50%
Sì...Geniale!	39,19%	59,62%	28,12%
Nessuno di questi	23,65%	17,31%	27,08%

La Fondazione Caript ha sostenuto alcuni interventi artistici e di restauro in provincia di Pistoia. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare?		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Restauro e musealizzazione ex Chiesa San Salvatore a Pistoia	18,24%	23,08%	15,62%
Restauro cupola Chiesa Madonna dell'Umiltà di Pistoia	38,51%	57,69%	28,12%
Restauro interno della Chiesa di San Leone di Pistoia ed allestimento di esposizione temporanea Visitazione di Luca della Robbia	43,24%	69,23%	29,17%
Restauro della Chiesa di San Francesco a Pescia	17,57%	15,38%	18,75%
Restauro del Teatro Pacini di Pescia	29,73%	28,85%	30,21%
Restauro della Cattedrale	27,70%	38,46%	21,88%
Museo civico di Pescia	17,57%	25,00%	13,54%
Nessuno di questi	33,11%	21,15%	39,58%

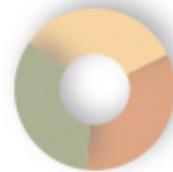
La Fondazione Caript ha sostenuto alcuni interventi a carattere sociale in provincia di Pistoia. Di quali, fra i seguenti, ha sentito parlare?		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Realizzazione di una struttura terapeutica per soggetti autistici adulti con l'Associazione Agrabah	27,03%	44,23%	17,71%
Nuova sede per l'Alberghiero di Montecatini	15,54%	7,69%	19,79%
Emporio solidale in collaborazione con la Misericordia di Pistoia	18,92%	38,46%	8,33%
Costruzione di un complesso abitativo con 18 alloggi presso il Comune di Monsummano Terme	13,51%	7,69%	16,67%
Interventi a sostegno della Caritas diocesana di Pistoia e Pescia	35,14%	40,38%	32,29%
Reparto di Emodialisi dell'Ospedale di Pistoia	33,11%	44,23%	27,08%
Nessuno di questi	38,51%	28,85%	43,75%

Considerata la specificità della Provincia di Pistoia, quali potrebbero essere le iniziative cui la Fondazione dovrebbe dedicare nuovo impegno? (Più scelte consentite)		Comune di residenza	
		Pistoia	Altro Comune
Spazi di aggregazione, pensati per le nuove generazioni	33,11%	51,92%	22,92%
Sostegno alle categorie più deboli, bambini e anziani	52,03%	59,62%	47,92%
Promozione di nuovi eventi e progetti culturali	37,16%	36,54%	37,50%
Interventi di sistema per ripopolare la montagna pistoiese	33,78%	25,00%	38,54%
Maggiore continuità nei progetti	17,57%	17,31%	17,71%
Tutelare la presenza di presidi sanitari su tutto il territorio	45,27%	44,23%	45,83%
Coprogettazione di interventi con le comunità locali per azioni di lungo respiro	20,27%	23,08%	18,75%
Sostenere il comparto florovivaistico per la riconversione “Glifosato zero”	32,43%	40,38%	28,12%
Interventi a favore della ricerca e dell’innovazione tecnologica	32,43%	38,46%	29,17%
Interventi per proteggere il territorio da frane e instabilità	43,24%	42,31%	43,75%
Farsi traino di sviluppo complessivo della Provincia, attraendo investimenti	33,11%	38,46%	30,21%
Rilanciare il Vivaismo e la metalmeccanica rotabile con investimenti in innovazione	10,14%	17,31%	6,25%
Sostenere l’alta formazione per riconvertire la provincia di Pistoia in Polo d’eccellenza	51,35%	51,92%	51,04%
Non so	9,46%	5,77%	11,46%



analisi dell'opinione pubblica • indagini di mercato
ricerche sociali politiche istituzionali • consulenza strategica

www.demopolis.it



Contatti

segreteria@demopolis.it

20 dicembre 2019

